Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 122° — Numero 78

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 19 marzo 1981

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

E' in corso di spedizione il modulo di c/c postale che i sigg. Abbonati potranno usare per adeguare ai nuovi canoni l'abbonamento in atto o per modificarlo secondo le proprie esigenze

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1980

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 78 DEL 19 MARZO 1981:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 14: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Buoni del Tesoro novennali 5,50 %, di scadenza 1° aprile 1982 (dalla serie 1ª/1982 alla serie 25ª/1982), emessi in base alla legge 27 febbraio 1973, n. 18 e al decreto ministeriale 21 marzo 1973. — Parte I: Elenco dei premi assegnati nella OTTAVA estrazione eseguita il 21 gennaio 1981; Parte II: Elenco dei premi assegnati nella 3ª, 4ª, 5ª, 6ª e 7ª estrazione.

(658)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 settembre 1980, n. **1088.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Salerno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Salerno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1968, n. 1436 e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1969, n. 695, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Salerno e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Salerno, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

L'art. 46 è sostituito dal seguente:

« La facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali comprende il biennio propedeutico in ingegneria e rilascia la laurea in: fisica, matematica, scienze dell'informazione ».

Art. 2.

Dopo l'art. 47, e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, è aggiunto il seguente nuovo articolo relativo alla istituzione del corso di laurea in matematica.

Art. 48. — Il corso di studi per il conseguimento della laurea in matematica è di quattro anni.

I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il corso di studi si distingue in tre indirizzi: generale, didattico, applicativo.

Sono insegnamenti fondamentali obbligatori comuni ai tre indirizzi per il primo biennio:

1° *Anno*:

analisi matematica I;
geometria I;
algebra;
fisica generale I.

2° *Anno*:

analisi matematica II;
geometria II;
meccanica nazionale;
fisica generale II.

Ciascuno degli insegnamenti sopra elencati è accompagnato da un corso di esercitazioni che ne è parte integrante.

Sono insegnamenti fondamentali obbligatori comuni ai tre indirizzi per il secondo biennio:

3° *Anno*:

istituzioni di analisi superiore;
istituzioni di geometria superiore;
istituzioni di fisica matematica.

L'insegnamento di istituzioni di analisi superiore ovvero quello di istituzioni di fisica matematica potranno essere sostituiti, su deliberazioni della facoltà, con quello di metodi matematici della fisica, fondamentale per il corso di laurea in fisica.

Nel secondo biennio dovranno inoltre essere impartiti gli insegnamenti di altre quattro discipline, di cui uno dovrà essere seguito nel terzo anno e gli altri nel quarto.

Di tali insegnamenti sono fondamentali:

Per l'indirizzo generale:

4° *Anno*:

analisi superiore;
matematiche superiori.

Per l'indirizzo didattico:

3° *Anno*:

matematiche elementari da un punto di vista superiore.

4° *Anno*:

matematiche complementari.

Per l'indirizzo applicativo:

3° *Anno*:

teoria ed applicazioni delle macchine calcolatrici.

4° *Anno*:

analisi numerica.

I rimanenti due insegnamenti sono complementari a scelta dello studente; uno almeno di essi dovrà essere ad orientamento fisico.

Gli insegnamenti complementari per ciascuno dei tre indirizzi dovranno essere scelti nel seguente elenco, escludendo i fondamentali dall'indirizzo prescelto.

Si intendono ad indirizzo fisico gli insegnamenti contrassegnati da un asterisco:

algebra lineare;
algebra superiore;
analisi funzionale;

analisi numerica;
analisi superiore;
* astronomia;
calcoli numerici e grafici;
calcolo delle probabilità;
calcolo numerico e programmazione;
* complementi di fisica generale I;
* complementi di fisica generale II;
economia matematica;
* elettronica;
* elettronica applicata alle macchine calcolatrici;
epistemologia e metodologia;
* fisica delle particelle elementari;
fisica matematica;
* fisica superiore;
* fisica teorica;
funzioni speciali;
geometria algebrica;
geometria differenziale;
geometria superiore;
istituzioni di algebra superiore;
* istituzioni di fisica teorica;
linguaggi formali e compilatori;
logica matematica;
matematica finanziaria ed attuariale;
matematiche complementari;
matematiche superiori;
* meccanica quantistica;
* meccanica statistica;
* meccanica superiore;
metodi di analisi numerica;
metodi di approssimazione;
metodi per il trattamento dell'informazione;
metodologia e didattica;
* preparazione di esperienze didattiche I;
* preparazione di esperienze didattiche II;
processi stocastici;
ricerca operativa;
sistemi per l'elaborazione dell'informazione;
statistica matematica;
storia della scienza;
storia e didattica della matematica;
* struttura della materia;
tecniche numeriche ed analogiche;
teoria degli algoritmi e calcolabilità;
teoria dei giochi;
teoria dei grafi;
teoria dei gruppi;
teoria dei modelli;
teoria dei numeri;
teoria dei sistemi;
teoria della relatività;
teoria delle decisioni;
teoria delle funzioni;
teoria dell'informazione;
teoria ed applicazione delle macchine calcolatrici;
topologia.

Per ciascuno degli insegnamenti, sia fondamentale sia complementare, vi è un esame finale.

Potranno essere iscritti al secondo anno soltanto quegli studenti che abbiano superato almeno due degli esami di analisi matematica I, geometria I, algebra.

I corsi di analisi matematica, di geometria, di fisica generale non debbono essere considerati come dei comuni corsi biennali; essi constano ciascuno di due parti annuali distinte, la prima propedeutica alla seconda, e con due esami distinti il primo propedeutico al secondo.

Il corso di teoria ed applicazioni delle macchine calcolatrici deve essere distinto da quello destinato agli allievi del primo anno del corso di laurea in scienze dell'informazione.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami di tutti gli insegnamenti prescritti. L'esame di laurea consta:

a) della discussione di un lavoro scritto, o sperimentale o avente comunque carattere di elaborazione autonoma;

b) dell'esposizione e discussione di una tesina orale, scelta su di un argomento diverso da quello su cui verte la tesi.

Superato l'esame di laurea, lo studente consegue il titolo di dottore in matematica, indipendentemente dall'indirizzo prescelto del quale verrà fatta menzione soltanto nella carriera scolastica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 settembre 1980

p. Il Presidente della Repubblica
Il Presidente del Senato
FANFANI

SARTI

Visto, *il Guardasigilli:* MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1981
Registro n. 22 Istruzione, foglio n. 293

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1980, n. **1089**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162 e modificato con regio decreto 26 ottobre 1940, n. 1904, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Napoli e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia — II facoltà — contenuto nell'articolo 146, è aggiunto il seguente:

medicina costituzionale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1980

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli*: SARTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1981
Registro n. 22 *Istruzione, foglio n.* 298

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1980.
Approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia della compagnia francese L'Abeille Paix Vie, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Viste le domande della rappresentanza generale della compagnia francese L'Abeille Paix Vie, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di nuove tariffe di assicurazione sulla vita di cui alcune in sostituzione delle analoghe in vigore, di opzioni e delle relative condizioni particolari di polizza;

Viste le relazioni tecniche e le condizioni di polizza allegate alla predetta domanda;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita di cui alcune in sostituzione delle analoghe in vigore, le opzioni e le relative condizioni di polizza, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia della compagnia francese « L'Abeille Paix Vie », con sede in Milano:

tariffa 4T - relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente e triplicato nell'importo, in caso di sua premorienza;

tariffa 4/3S - relativa all'assicurazione mista, a premio annuo costante, di un capitale pagabile in caso di morte dell'assicurato nel periodo contrattuale, o, in misura ridotta e variabile, allo scadere di determinati periodi contrattuali, se l'assicurato sarà allora in vita;

tariffa 4/2S - relativa all'assicurazione mista, a premio annuo costante, di un capitale pagabile in caso di morte dell'assicurato nel periodo contrattuale, o, in misura ridotta e variabile, allo scadere dei due periodi contrattuali previsti, se l'assicurato sarà allora in vita;

tassi di premio in estensione della tariffa 13 R - relativa all'assicurazione di una rendita vitalizia differita, a premi e prestazioni adeguabili annualmente in base ad un parametro determinato, pagabile da un'epoca prestabilita, se l'assicurato sarà allora in vita (approvata con decreto ministeriale 6 giugno 1974);

tassi di premio in estensione della tariffa 14 R - relativa all'assicurazione di una rendita vitalizia differita, a premi e prestazioni adeguabili annualmente in base ad un parametro determinato, pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

tariffa 1 - relativa all'assicurazione a vita intera, a premio annuo pagabile al massimo fino all'85° anno di età, di un capitale liquidabile alla morte dell'assicurato, in qualsiasi momento essa avvenga (tariffa sostitutiva dell'analoga approvata con decreto ministeriale 25 agosto 1964);

tariffa 1 u - relativa all'assicurazione a vita intera, a premio unico, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualsiasi momento essa avvenga (tariffa sostitutiva dell'analoga approvata con decreto ministeriale 25 agosto 1964);

tariffa 2 - relativa all'assicurazione a vita intera, a premio annuo temporaneo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualsiasi momento essa avvenga;

tariffa 22 V/RIV - relativa all'assicurazione temporanea, a premio annuo crescente del 6% dal secondo anno, di un capitale crescente nella stessa misura pagabile alla morte dell'assicurato qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo;

opzione al termine del differimento, per la conversione della rendita vitalizia adeguabile in un capitale liquidabile in contanti;

opzione al termine del differimento, per la conversione della rendita vitalizia differita adeguabile, in una rendita immediata, adeguabile annualmente in base ad un parametro determinato, certa per i primi 5 o 10 anni e successivamente vitalizia;

condizioni particolari di polizza della tariffa 4T;

condizioni particolari di polizza della tariffa 4/3S;

condizioni particolari di polizza della tariffa 4/2S;

condizioni particolari di polizza per l'assicurazione di vita intera a premio annuo limitato all'85° anno di età;

condizioni particolari di polizza per l'assicurazione di vita intera a premio annuo temporaneo;

condizioni particolari di polizza per l'assicurazione di vita intera a premio unico;

condizioni particolari di polizza della tariffa 22V/RIV.

Roma, addì 15 dicembre 1980

p. *Il Ministro*: REBECCHINI

(1580)

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1980.

Assegnazione alla regione Calabria di lire 24 miliardi, per l'anno 1980, di cui alla legge n. 437/1968.

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, che istituisce il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Visto l'art. 2 della legge 10 maggio 1976, n. 356, contenente nuove disposizioni per la finanza regionale;

Vista la legge 30 aprile 1980, n. 149, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1980 e il bilancio di previsione per il triennio 1980-82;

Vista la legge 28 marzo 1968, n. 437, recante provvedimenti straordinari per la Calabria;

Visto il parere espresso dalla commissione interregionale ex art. 13 della legge n. 281/70, nella seduta del 4 dicembre 1980;

Vista la delibera CIPE in data 11 dicembre 1980;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Decreta:

Alla regione Calabria è assegnata, per il 1980, la somma di lire 24 miliardi per l'esecuzione degli interventi di cui alla legge n. 437/68.

La spesa relativa graverà sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica per il 1980.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 dicembre 1980

Il Ministro: LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1981
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 117

(1574)

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1980.

Assegnazione alla regione Lazio della somma di lire 382.346.940 per il pagamento di opere già eseguite e comprese nel secondo programma triennale (anno 1978) ai sensi della legge n. 412/75.

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, che istituisce il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Visto l'art. 2 della legge 10 maggio 1976, n. 356, contenente nuove disposizioni per la finanza regionale;

Vista la legge 5 agosto 1975, n. 412, contenente norme sull'edilizia scolastica e sul relativo piano finanziario d'intervento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 616/77, emanato in attuazione della delega, di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382;

Vista la legge n. 143/78, con cui viene approvato il bilancio di previsione dello Stato per il 1978;

Vista la legge 4 agosto 1978, n. 482 (recante variazioni al bilancio dello Stato per il 1978, primo provvedimento);

Vista la legge 30 aprile 1980, n. 149, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1980 ed il bilancio di previsione per il triennio 1980-82;

Visto l'art. 113 della legge n. 88/79, che approva il bilancio di previsione dello Stato per il 1979 ed il bilancio pluriennale 1979-81, il quale dispone che le erogazioni, di cui all'art. 6, quinto comma, della legge n. 412/75, sono disposte sulla base di semplici dichiarazioni degli assessori regionali interessati;

Visto il decreto interministeriale della pubblica istruzione e dei lavori pubblici, in data 22 luglio 1977, con il quale viene approvato il piano di riparto fra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano dei fondi per il secondo programma triennale di edilizia scolastica;

Visto il proprio decreto del 25 giugno 1979, registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1979, registro n. 1 Bilancio, foglio n. 288, con il quale, fra l'altro, è stata assegnata alla regione Lazio la somma di L. 323.684.050, quale anticipo del 5%, relativamente al 1978, secondo programma triennale;

Visto il proprio decreto, di concerto con il Ministro dei lavori pubblici ed il Ministro della pubblica istruzione, del 3 aprile 1979, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1979, registro n. 1 Bilancio, foglio n. 231, con il quale sono stati attribuiti alla regione Lazio i fondi di edilizia scolastica per il secondo programma triennale 1978-80;

Viste le dichiarazioni n. 2469 e n. 1970, rese entrambe dall'assessore competente della regione Lazio, in data 14 ottobre 1980, con le quali si chiede l'erogazione degli importi, rispettivamente, di L. 119.995.000 e di lire 187.346.820, relativamente al secondo triennio 1978-80;

Viste le dichiarazioni n. 2692 e n. 3061, rese entrambe dall'assessore competente della regione Lazio, in data 18 ottobre 1980, con le quali si chiede l'erogazione degli importi, rispettivamente, di L. 30.185.670 e di lire 44.819.450, relativamente al secondo triennio 1978-80;

Considerato che le sopra menzionate somme richieste dalla regione Lazio trovano copertura nei fondi disponibili, relativi al 1978, secondo programma;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Decreta:

Art. 1.

Alla regione Lazio è assegnata, per le finalità esposte in premessa, la somma di L. 382.346.940.

Art. 2.

La spesa relativa grava sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1980, in conto residui di stanziamento 1978.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1980

Il Ministro: LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 febbraio 1981
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 74

(1353)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1980.

Assegnazione alla regione Toscana della somma di lire 7.751.792.859 per il pagamento di opere già eseguite e comprese nel secondo programma triennale (anno 1979) ai sensi della legge n. 412/75.

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, che istituisce il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Visto l'art. 2 della legge 10 maggio 1976, n. 356, contenente nuove disposizioni per la finanza regionale;

Vista la legge 5 agosto 1975, n. 412, contenente norme sull'edilizia scolastica e sul relativo piano finanziario d'intervento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica numero 616/77, emanato in attuazione della delega, di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382;

Vista la legge 28 marzo 1979, n. 88, che approva il bilancio di previsione dello Stato, per il 1979, ed il bilancio pluriennale 1979-81;

Visto l'art. 113 della predetta legge n. 88/79, il quale dispone che le erogazioni, di cui all'art. 6, quinto comma, della legge n. 412/75, sono disposte sulla base di semplici dichiarazioni degli assessori regionali interessati;

Vista la legge 30 aprile 1980, n. 149, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1980 ed il bilancio di previsione per il triennio 1980-82;

Visto il decreto interministeriale della pubblica istruzione e dei lavori pubblici, in data 22 luglio 1977, con il quale viene approvato il piano di riparto fra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, per il secondo programma triennale di edilizia scolastica 1978-80;

Visto il proprio decreto, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione ed il Ministro dei lavori pubblici, del 21 aprile 1979, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1979, registro n. 1 Bilancio, foglio n. 286, con il quale sono stati attribuiti alla regione Toscana i fondi di edilizia scolastica, relativi al secondo programma triennale 1978-80;

Visto il proprio decreto del 28 agosto 1979, registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 1979, registro n. 1 Bilancio, foglio n. 347, con il quale è stata assegnata, fra l'altro, alla regione Toscana, la somma di L. 686.649.850, quale anticipo del 5%, relativamente al 1979, secondo programma triennale 1978-80.

Vista la dichiarazione n. IVLP/29468/ES/Aff. Gen. 11 del 29 novembre 1980, resa dall'assessore competente della regione Toscana, ai sensi del predetto art. 113 della legge n. 88/79, con la quale si chiede la somministrazione dell'importo di L. 8.229.664.403, concernente somme già erogate dalla regione Toscana per l'acquisizione di aree ed il pagamento di opere già eseguite, comprese nei programmi, di cui alla legge n. 412/75;

Considerato che il predetto importo di L. 8.229.664.403 trova copertura nei fondi, ancora disponibili per il 1979, fino al limite di L. 7.751.792.859;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Decreta:

Art. 1.

La somma di L. 7.751.792.859 è assegnata alla regione Toscana per le finalità esposte in premessa.

Art. 2.

La spesa relativa grava sul cap. 7081 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1980, in conto residui di stanziamento 1979.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 dicembre 1980

Il Ministro: LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1981
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 56

(1351)

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1981.

Istituzione in Hafnarfjördur (Islanda) di un vice consolato di seconda categoria.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visti gli articoli 30 e 42 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativo all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Decreta:

Articolo unico

E' istituito a Hafnarfjördur (Islanda) un vice consolato di seconda categoria alle dipendenze dell'ambasciata d'Italia a Oslo e con la seguente circoscrizione territoriale: la città di Hafnarfjördur, la città di Keflavik e la penisola di Gullbringu.

Il presente decreto decorre dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 gennaio 1981

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1981
Registro n. 2 Esteri, foglio n. 317

(1577)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1981.

Approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni particolari di polizza, presentate dalla S.p.a. « Compagnia di assicurazione italiana », in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Viste le domande della società per azioni « Compagnia di assicurazione italiana », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza;

Viste le relazioni tecniche e le condizioni di polizza allegate alla predetta domanda;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita e le relative condizioni di polizza, presentate dalla società per azioni « Compagnia di assicurazione italiana », con sede in Milano:

tariffa 50, relativa all'assicurazione mista a premio annuo, di un capitale adeguabile annualmente in base ad un parametro determinato e pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente in caso di sua premorienza;

tariffa 51, relativa all'assicurazione a vita intera, a premio annuo temporaneo, di un capitale adeguabile annualmente in base ad un parametro determinato, pagabile alla morte dell'assicurato in qualsiasi momento essa avvenga;

tariffa 52, relativa all'assicurazione di una rendita vitalizia differita, a premio unico, a prestazioni adeguabile annualmente in base ad un parametro determinato, pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, con la condizione della restituzione del premio pagato e del relativo adeguamento in caso di premorienza e per contratti in forma collettiva;

tariffa 53, relativa all'assicurazione di una rendita vitalizia differita, a premi e prestazioni adeguabili annualmente in base ad un parametro determinato pagabile da un'epoca prestabilita, se l'assicurato sarà allora in vita;

tariffa 54, relativa all'assicurazione di una rendita vitalizia differita a premio annuo costante, adeguabile annualmente in base ad un parametro determinato, pagabile da un'epoca prestabilita qualora l'assicurato sia allora in vita, con la condizione della restituzione dei premi pagati e del relativo adeguamento in caso di sua premorienza;

tariffa 59, relativa all'assicurazione complementare in forma temporanea per il caso di morte e premio annuo — durata del pagamento premio pari a quello base — di un capitale decrescente annualmente secondo una prefissata legge, liquidabile alla morte dell'assicurato qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo, da abbinare a tariffe con adeguamento;

tariffa 03, relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio annuo costante, di un capitale crescente del 10 % dal secondo anno, pagabile alla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo;

tariffa 04, relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio annuo, di un capitale decrescente annualmente di 1/n, pagabile alla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo;

tariffa 05, relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte a premio unico, di un capitale decrescente annualmente di 1/n, pagabile alla morte dell'assicurato qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo;

tariffa 09, relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio unico, di un capitale decrescente mensilmente di $1/12^n$, pagabile alla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo;

tariffa 91, tariffa relativa all'assicurazione temporanea, su due teste, a premio annuo, di un capitale pagabile al primo decesso, qualora avvenga entro un determinato periodo di tempo;

tariffa 92, tariffa relativa all'assicurazione temporanea su due teste, a premio unico, di un capitale pagabile al primo decesso, qualora esso avvenga entro un determinato periodo di tempo;

opzione alla scadenza del contratto, per la conversione del capitale assicurato in mista adeguabile, in una rendita immediata adeguabile annualmente in base ad un parametro determinato, certa per i primi cinque o dieci anni e successivamente vitalizia;

opzione alla scadenza del contratto, per la conversione del capitale assicurato da forme miste o di tipo misto, in una rendita vitalizia reversibile totalmente o parzialmente sulla testa sopravvivente;

opzione alla scadenza del contratto, per la conversione del capitale assicurato in mista adeguabile in una rendita vitalizia adeguabile annualmente in base ad un parametro determinato;

opzione alla scadenza del differimento, per la conversione della rendita vitalizia differita adeguabile, in una rendita immediata, adeguabile annualmente in base ad un parametro determinato certa per i primi cinque o dieci anni e successivamente vitalizia;

opzione al termine del differimento, per la conversione della rendita vitalizia adeguabile in un capitale liquidabile in contanti;

condizioni speciali di polizza della tariffa 50;
condizioni speciali di polizza della tariffa 51;
condizioni speciali di polizza della tariffa 52;
condizioni speciali di polizza della tariffa 53;
condizioni speciali di polizza della tariffa 54;
condizioni speciali di polizza della tariffa 03.

Roma, addì 30 gennaio 1981

Il Ministro: PANDOLFI

(1494)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1981.

Calendario scolastico del triennio 1981-82, 1982-83 e 1983-84.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 4 agosto 1977, n. 517 e, in particolare, l'art. 11, il quale stabilisce che nella scuola elementare, media e negli istituti di istruzione secondaria superiore ed artistica, l'anno scolastico ha inizio il 10 settembre e termina il 9 settembre;

Considerato che, ai sensi del citato art. 11, il Ministro della pubblica istruzione determina, ogni tre anni, sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione, il calendario scolastico per i vari ordini di scuola, fissando la data di inizio ed il termine delle lezioni rispettivamente tra il 10 e il 20 settembre e tra il 10 e il 30 giugno;

Considerato altresì che ai sensi del medesimo art. 11 il periodo effettivo delle lezioni deve comprendere almeno 215 giorni esclusi i giorni festivi;

Ritenuta la necessità che il Ministro della pubblica istruzione determini con proprio decreto il calendario scolastico per gli anni 1981-82, 1982-83 e 1983-84, con l'indicazione della data di inizio e del termine delle lezioni;

Udito il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione;

Sentite le regioni e i consigli scolastici provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Nella scuola elementare, media e negli istituti di istruzione secondaria superiore ed artistica, le lezioni per gli anni scolastici 1981-82, 1982-83 e 1983-84 hanno inizio e termine alle date sottoindicate:

Anno scolastico 1981-82:

inizio delle lezioni 16 settembre 1981;
termine delle lezioni 15 giugno 1982.

Anno scolastico 1982-83:

inizio delle lezioni 15 settembre 1982;
termine delle lezioni 14 giugno 1983.

Anno scolastico 1983-84:

inizio delle lezioni 15 settembre 1983;
termine delle lezioni 16 giugno 1984.

Art. 2.

La durata delle lezioni è ripartita ai fini degli scrutini in tre periodi:

dall'inizio delle lezioni al 15 dicembre;
dal 16 dicembre al 10 marzo;
dall'11 marzo al termine delle lezioni.

Il collegio dei docenti degli istituti di istruzione secondaria superiore ed artistica può deliberare di suddividere, ai fini degli scrutini, l'anno scolastico in due periodi: il primo dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio ed il secondo dal 1° febbraio al termine delle lezioni.

Art. 3.

Gli scrutini finali nella scuola elementare, media e negli istituti di istruzione secondaria superiore ed artistica sono effettuati nella settimana che precede il termine delle lezioni e sono pubblicati entro detto termine.

Art. 4.

Gli esami di licenza e di idoneità nella scuola elementare e media e quelli di idoneità e di qualifica professionale negli istituti di istruzione secondaria superiore ed artistica hanno inizio il primo giorno non festivo successivo al termine delle lezioni. Le operazioni relative si concludono entro l'8° giorno, per quanto riguarda gli esami nella scuola elementare, ed entro il 14° giorno, per quanto riguarda gli esami nella scuola media e negli istituti di istruzione secondaria superiore ed artistica e comunque non oltre il 30 giugno.

Art. 5.

La sessione degli esami di maturità, di licenza linguistica e di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio ha inizio per l'intero territorio nazionale:

per l'anno scolastico 1981-82, il 1° luglio 1982;
per l'anno scolastico 1982-83, il 4 luglio 1983;
per l'anno scolastico 1983-84, il 3 luglio 1984.

Le operazioni relative si concludono non oltre il 31 luglio.

Art. 6.

Per gli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore ed artistica, gli esami della seconda sessione si svolgono dal 1° al 9 settembre.

Le date delle prove scritte ed orali della seconda sessione degli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio sono fissate annualmente con apposita ordinanza.

Art. 7.

I giorni di vacanza per le scuole di ogni ordine e grado, oltre le domeniche, sono i seguenti:

Anno scolastico 1981-82:

1° novembre, festa di Ognissanti;
8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione;
25 aprile, anniversario della Liberazione;
1° maggio, festa del Lavoro;
vacanze natalizie: dal 23 dicembre 1981 al 4 gennaio 1982 compreso;
vacanze pasquali: dall'8 aprile 1982 al 14 aprile 1982 compreso.

Anno scolastico 1982-83:

1° novembre, festa di Ognissanti;
8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione;
25 aprile, anniversario della Liberazione;
1° maggio, festa del Lavoro;
vacanze natalizie: dal 23 dicembre 1982 al 4 gennaio 1983 compreso;
vacanze pasquali: dal 31 marzo 1983 al 5 aprile 1983 compreso.

Anno scolastico 1983-84:

1° novembre, festa di Ognissanti;
8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione;
25 aprile, anniversario della Liberazione;
1° maggio, festa del Lavoro;
vacanze natalizie: dal 23 dicembre 1983 al 4 gennaio 1984 compreso;
vacanze pasquali: dal 18 aprile 1984 al 25 aprile 1984 compreso.

Roma, addì 25 febbraio 1981

Il Ministro: BODRATO

(1571)

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1981.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a tre mesi per investimenti liberi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 16 gennaio 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 19 gennaio 1981 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro dal 1° gennaio al 30 aprile 1981;

Visto l'art. 3 del citato decreto che dà facoltà al Ministro del tesoro di determinare fra le varie categorie di operatori quelle che dovranno concorrere all'assegnazione dei buoni;

Decreta:

Per il mese di marzo 1981 è disposta l'emissione di buoni ordinari del Tesoro a tre mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 3.500 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 95,50 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1981.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti cen-

trali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui agli articoli 154 e 155 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale, n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 marzo 1981, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 5 del decreto ministeriale 16 gennaio 1981.

L'emissione verrà effettuata il giorno 30 marzo 1981.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 marzo 1981

Il Ministro: ANDREATTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1981
Registro n. 8 *Tesoro, foglio n.* 71

(1678)

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1981.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a sei mesi per investimenti liberi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 16 gennaio 1981 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 19 gennaio 1981 col quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro dal 1° gennaio al 30 aprile 1981;

Visto l'art. 3 del citato decreto che dà facoltà al Ministro del tesoro di determinare fra le varie categorie di operatori quelle che dovranno concorrere all'assegnazione dei buoni;

Decreta:

Per il mese di marzo 1981 è disposta l'emissione di buoni ordinari del Tesoro a sei mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 6.500 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 91,00 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1981.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui agli articoli 154 e 155 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 marzo 1981 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 5 del decreto ministeriale 16 gennaio 1981.

L'emissione verrà effettuata il giorno 30 marzo 1981.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 marzo 1981

Il Ministro: ANDREATTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1981
Registro n. 8 *Tesoro, foglio n.* 72

(1679)

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1981.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi per investimenti liberi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 16 gennaio 1981 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 19 gennaio 1981 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro dal 1° gennaio al 30 aprile 1981;

Visto l'art. 3 del citato decreto che dà facoltà al Ministro del tesoro di determinare fra le varie categorie di operatori quelle che dovranno concorrere all'assegnazione dei buoni;

Decreta:

Per il mese di marzo 1981 è disposta l'emissione di buoni ordinari del Tesoro a dodici mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 2.500 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 83,00 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1982.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui agli articoli 154 e 155 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale, n. 91 entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 marzo 1981, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 5 del decreto ministeriale 16 gennaio 1981.

L'emissione verrà effettuata il giorno 30 marzo 1981.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 marzo 1981

Il Ministro: ANDREATTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1981
Registro n. 8 *Tesoro, foglio n.* 73

(1680)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Elenchi dei beneficiari dell'indennizzo superstiti e dei beneficiari dell'indennizzo familiari dei deportati deceduti

BENEFICIARI DELL'INDENNIZZO SUPERSTITI
(Domande dirette)

Numero di posizione della pratica	COGNOME E NOME Luogo e data di nascita del deportato	Domicilio del richiedente	Importo spettante per la durata della deportazione	Durata deportazione in mesi
312478	Bacac Angelo Bajci: 25 marzo 1922	Onorio Padovan b.b. Novigrad - Jugoslavia	613.216,996	17
324268	Cervar Ivan Pazin: 3 agosto 1907	Zagrebacka, n. 20 - Pazin Jugoslavia	721.431,760	20
324300	Hrescak Marija Nova Susica: 3 settembre 1893	Nova susica, n. 23 - p. Kosana - Koper - Jugoslavia	505.002,232	14
672	Fiorani Francesco Fiuminata: 28 aprile 1905	Fraz. Pontile Fiuminata (Macerata)	360.715,880	10
298557	Koglot Ivan Vrtojbi: 18 novembre 1908	Vrtojba, St. 197 Nova-Gorica - Jugoslavia	468.930,644	13
307152	Makuc Marija Kromberk: 18 gennaio 1926	Kromberk, n. 90/c/o Makuc Justina Nova-Gorica - Jugoslavia	505.002,232	14
251238	Marinac Stanislao Iskra: 22 novembre 1926	Baredice, n. 15 Rijeka - Jugoslavia	216.429,528	6
324747	Mazzucca Giuseppe (Macuka Josip) Steinklamm: 23 aprile 1917	Stignano, n. 93 Pula - Jugoslavia	288.572,704	8
213291	Milani Aurelina (Avrelina) Serravalle: 30 aprile 1922	Milano, via Paulucci di Calboli n. 10	360.715,880	10
292747	Soresini Alfredo Crespiatica: 7 febbraio 1914	Lodi (Milano), via Maddalena n. 34	468.930,644	13
324640	Strekelj Dragica in Scuka Volcjgrad di Sezana, 31 agosto 1924	Volcjgrad (Posta Komen) n. 32 - Jugoslavia	649.288,584	18
311426	Zimic Olga Vrhovlje: 15 marzo 1923	Proleterskin Brigada n. 252 Beograd - Jugoslavia	505.002,232	14
246179	Zonta Valentin Marici: 10 febbraio 1924	Omladinska n. 25 Rovinj - Jugoslavia	288.572,704	8

BENEFICIARI DELL'INDENNIZZO FAMILIARI DEI DEPORTATI DECEDUTI
(Domande indirette)

Numero di posizione della pratica	COGNOME E NOME Luogo e data di nascita del deportato	Familiari richiedenti Cognome, nome, grado di parentela	Domicilio del richiedente o dei richiedenti	Importo spettante per la durata della deportazione	Durata della deportazione (in mesi)
243988	Banko Sime Jakovici 29 giugno 1929	Oplanic Marija (madre) Rudici 7 gennaio 1900	Jakovici n. 19-p. Tinjan Jugoslavia	432.859,056	12
324450	Drandic Bazilio Krmed 10 aprile 1914	Setic Roza (vedova) Krmed 20 settembre 1912	Krmed n. 27 - Rovigno-Istria Jugoslavia	432.859,056	12
298952	Golja Lambert Ciginj 5 settembre 1910	Golja Franc (coll.) Gorici	1180 - Lanus Oeste p. Bueno Aires - Argentina	432.859,056	12
290833	Klapcic Guglielmo Santa Domenica 30 settembre 1915	Nacinovic Antica (madre) Santa Domenica 23 novembre 1891	Nedescina n. 39 - Labin - Istria Jugoslavia	432.859,056	12

Numero di posizione della pratica	COGNOME E NOME Luogo e data di nascita del deportato	Familiari richiedenti Cognome, nome, grado di parentela	Domicilio del richiedente o dei richiedenti	Importo spettante per la durata della deportazione	Durata della deportazione (in mesi)
264276	Kos Anton (Cossinoscovi) Sumberu 18 novembre 1870	Kos Dinko (orfano) Sumberesi 12 dicembre 1900	Sumber n. 174 - Nedescina Jugoslavia	432.859,056	12
264276	Kos Federiko (Cossinoscovi Rocco) Sumberu 31 dicembre 1919	Kos Dinko (coll.) Sumberesi 12 dicembre 1900	Sumber n. 174 - Nedescina Jugoslavia	649.288,584	18
157307	Mussolin Primo Ponso 1° giugno 1906	Mussolin Maria (coll.) Ponso 3 dicembre 1908	Ponso (Padova), via Tresto n. 18	432.859,056	12
274921	Pramaggiore Carlo Dorzano 15 maggio 1920	Pramaggiore Ugolina (madre) Dorzano 28 ottobre 1895	Cavaglià (Vercelli), via Rondolino n. 48	432.859,056	12
324554	Ribaric (Pescatori) Vladimir Vodic 28 febbraio 1914	Semenic Vida (vedova) Pjdussina 6 giugno 1918	Podnanos n. 21 - Ajdovscina Jugoslavia	432.859,056	12
311736	Sagmaister Marija Bledno Selo 22 agosto 1914	Cervar Ivan (vedovo) Pazin 3 agosto 1907	Zagrebacka n. 20 Pazin - Jugoslavia	757.503,348	21
307628	Tomazic Filip Ligu 30 aprile 1893	Bajt Marija (vedova) Markici 20 marzo 1907	Deskle n. 32 - p. Anhovo n. 130 Jugoslavia	468.930,644	13
249268	Zenzerovich Gabriele (Zenzero) Prodolo 7 luglio 1905	Zenzerovich Sogna (orfana) Prodolo 22 novembre 1944	Prodol n. 8 - p. Krnica-Pula - Jugoslavia	613.216.996	17
268927	Zerjal Zdravko Pliskovici 7 gennaio 1925	Zerjal Stanko (coll.) Pliskovica 10 agosto 1923	Povir n. 73 - Sezana Jugoslavia	432.859,056	12

(1600)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Conferimento di diploma di primo grado al merito della redenzione sociale

Con decreto ministeriale 14 novembre 1980 è stato conferito il diploma di primo grado al merito della redenzione sociale, con la facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, al dott. Piero Callà, magistrato di Cassazione nominato alle funzioni direttive superiori.

(1642)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca degli amministratori e dei sindaci della società cooperativa « C.E.N.T.A.S. », in Roma, e nomina del commissario governativo.

Con decreto ministeriale 12 febbraio 1981 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa « C.E.N.T.A.S. », in Roma, costituita in data 1° ottobre 1975 con atto a rogito del notaio dottor R. Gaudenzi coad. G. Dinacci, ed è stato nominato commissario governativo per un periodo di sei mesi il dott. Bruno Franceschetti.

(1438)

Proroga della gestione commissariale della società cooperativa edilizia « La Municipale », in Torino

Con decreto ministeriale 13 febbraio 1981, i poteri conferiti all'avv. Giorgio Torellini, commissario governativo della società cooperativa edilizia « La Municipale », in Torino, sono stati prorogati fino al 13 maggio 1981.

(1439)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'ente morale « Nido Federico Traverso di Mamma Isa », in Milano, ad accettare un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1981, registro n. 3 Interno, foglio n. 350, l'associazione « Nido Federico Traverso di Mamma Isa », in Milano, è stata autorizzata su proposta del Ministro dell'interno, ad accettare un legato disposto in suo favore dalla defunta sig.ra Ada Frosini, consistente in un immobile sito in Milano, via Filippo Taiani n. 6, ed in titoli depositati presso il Credito italiano, agenzia 2 di Milano.

(1440)

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(3ª *pubblicazione*) Elenco n. 4

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 351 Mod. 25-A. — Data: 4 febbraio 1980. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento D.P. — Intestazione: Bernardini Alfredo, nato a Castelnuovo di Porto il 24 dicembre 1909. — Titoli del debito pubblico: nominativi: 1. — Capitale: L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2965 Mod. 25-A. — Data: 22 settembre 1980. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento D.P. — Intestazione: Stasi Cecilia, nata a Roma il 24 luglio 1962. — Titoli del debito pubblico: nominativi: 1. — Capitale: L. 600.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa aversi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(1122)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 52

Corso dei cambi del 16 marzo 1981 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1019,80	1019,80	—	1019,80	1019,75	1019,75	1019,70	1019,80	1019,80	1019,80
Dollaro canadese	855,30	855,30	—	855,30	854,95	855,30	855,30	855,30	855,30	855,30
Marco germanico	486,25	486,25	—	486,25	485,36	486,20	486,20	486,25	486,25	486,25
Fiorino olandese	439,15	439,15	—	439,15	438,69	439,05	439 —	439,15	439,15	439,10
Franco belga	296,72	296,72	—	296,72	29,609	29,65	29,64	296,72	296,72	29,67
Franco francese	206,15	206,15	—	206,15	205,88	206,10	206,05	206,15	206,15	206,15
Lira sterlina	2277,50	2277,50	—	2277,50	2276,59	2277,75	2278 —	2277,50	2277,50	2277,50
Lira irlandese	1770,50	1770,50	—	1770,50	1769,77	—	1768 —	1770,50	1770,50	—
Corona danese	154,72	154,72	—	154,72	154,60	154,75	154,80	154,72	154,72	154,70
Corona norvegese	189,65	189,65	—	189,65	189,65	189,50	189,40	189,65	189,65	189,65
Corona svedese	221,86	221,86	—	221,86	221,68	221,75	221,70	221,86	221,86	221,85
Franco svizzero	534,55	534,55	—	534,55	534,50	534,30	534,10	534,55	534,55	534,55
Scellino austriaco	68,634	68,634	—	68,634	68,60	68,65	68,63	68,634	68,634	68,69
Escudo portoghese	18 —	18 —	—	18 —	18,03	18 —	18,03	18 —	18 —	18 —
Peseta spagnola	11,95	11,95	—	11,95	11,926	11,95	11,955	11,95	11,95	11,95
Yen giapponese	4,934	4,934	—	4,934	4,923	4,95	4,932	4,934	4,934	4,93

Media dei titoli del 16 marzo 1981

Titolo				Quotazione
Rendita 5 % 1935				55,375
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82				91,250
» 5,50 % » » 1968-83				87,800
» 5,50 % » » 1969-84				82,450
» 6 % » » 1970-85				79,500
» 6 % » » 1971-86				74,350
» 6 % » » 1972-87				73,150
» 9 % » » 1975-90				73,900
» 9 % » » 1976-91				75,725
» 10 % » » 1977-92				80,900
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97				75,600
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 7-1979/81				99,650
» » » » 1-10-1979/81				99,500
» » » » 1-12-1979/81				99,500
» » » » 1- 5-1979/82				97,900
» » » » 1- 7-1979/82				93,050
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1979/82				98 —
» » » » 1- 1-1980/82				99 —
» » » » 1- 3-1980/82				99 —
» » » » 1- 5-1980/82				98 —
» » » » 1- 6-1980/82				98,100
» » » » 1- 7-1980/82				98,250
» » » » 1- 8-1980/82				99,30
» » » » 1-10-1980/82				99,150
» » » » 1- 1-1980/83				97,800
Buoni Tesoro Nov. 5,50 % 1- 4-1982				90,775
» » Pol. 12 % 1- 1-1982				96,625
» » » 12 % 1- 4-1982				95,700
» » » 12 % 1-10-1983				91,225
» » » 12 % 1- 1-1984				90,350
» » » 12 % 1- 4-1984				90,650
» » » 12 % 1-10-1984				90,625
» » Nov. 12 % 1-10-1987				87,925

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 marzo 1981

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1019,75
Dollaro canadese	855,30
Marco germanico	486,225
Fiorino olandese	439,075
Franco belga	29,656
Franco francese	206,10
Lira sterlina	2277,75
Lira irlandese	1769,25
Corona danese	154,76
Corona norvegese	189,525
Corona svedese	221,78
Franco svizzero	534,325
Scellino austriaco	68,662
Escudo portoghese	18,015
Peseta spagnola	11,952
Yen giapponese	4,933

MINISTERO DEL TESORO

Prospetto del corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione nel 2° semestre 1980 valevole per il 1° semestre 1981

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Titoli di Stato				
1	Rendita 5% 1935	65,00	62,50	58,50	56,25
2	Rendimibile 5,50% (Edilizia scolastica 1967-82)	89,05	86,30	80,15	77,67
3	» 5,50% » » 1968-83)	85,05	82,30	76,55	74,07
4	» 5,50% » » 1969-84)	82,25	79,50	74,03	71,55
5	» 6% » » 1970-85)	79,60	76,60	71,64	68,94
6	» 6% » » 1971-86)	77,30	74,30	69,57	66,87
7	» 6% » » 1972-87)	73,45	70,45	66,11	63,41
8	» 9% » » 1975-90)	75,00	70,50	67,50	63,45
9	» 9% » » 1976-91)	77,20	72,70	69,48	65,43
10	» 9% » » 1977-92)	83,00	78,50	74,70	70,65
11	» 10% Cassa DD.PP. (Sez. Aut. cr. com. e prov.)	77,35	72,35	69,62	65,12
12	Certificati Credito Tesoro 10% 1975-85	96,30	91,30	86,67	82,17
13	» » » Ind. 6,35% 1-8-1978-80	106,15	99,80	95,54	89,82
14	» » » » 6,15% 1-12-1978-80	105,65	99,50	95,09	89,55
15	» » » » 6,15% 1-3-1979-81	105,45	99,30	94,91	89,37
16	» » » » 6,15% 1-7-1979-81	105,60	99,45	95,04	89,51
17	» » » » 6,15% 1-5-1979-82	103,75	97,60	93,38	87,84
18	» » » » 6,15% 1-7-1979-82	103,85	97,70	93,47	87,93
19	» » » » 6,15% 1-10-1979-81	104,85	98,70	94,37	88,83
20	» » » » 6,15% 1-12-1979-81	104,55	98,40	94,10	88,56
21	» » » » 6,15% 1-10-1979-82	103,60	97,45	93,24	87,71
22	» » » » 6,35% 1-1-1980-82	105,15	98,80	94,64	88,92
23	» » » » 6,35% 1-1-1980-83	104,35	98,00	93,92	88,20
24	» » » » 6,35% 1-3-1980-82	104,50	98,15	94,05	88,34
25	» » » » 6,75% 1-5-1980-82	104,90	98,15	94,41	88,34
26	» » » » 6,75% 1-6-1980-82	104,75	98,00	94,28	88,20
27	» » » » 6,75% 1-7-1980-82	105,35	98,60	94,82	88,74
28	Buoni del Tesoro novennali 5,50% 1° aprile 1982	90,50	87,75	81,45	78,98
29	» » poliennali 10% 1° gennaio 1981	103,65	98,65	93,29	88,79
30	» » » 12% 1° gennaio 1982	102,10	96,10	91,89	86,49
31	» » » 12% 1° aprile 1982	101,30	95,30	91,17	85,77
32	» » » 12% 1° ottobre 1983	98,30	92,30	88,47	83,07
33	» » » 12% 1° gennaio 1984	98,10	92,10	88,29	82,89
34	» » » 12% 1° aprile 1984	98,45	92,45	88,61	83,21
35	» » novennali 12% 1° ottobre 1987	97,30	91,30	87,57	82,17
36	Buoni del Tesoro poliennali 12% 1° ottobre 1984 III emissione	96,70	90,70	87,03	81,63
	Titoli garantiti dallo Stato				
37	Prestito obbligazionario città di Napoli 6% (1968-88)	83,65	80,65	75,29	72,59
38	» » » » 10% (1975-95)	81,80	76,80	73,62	69,12
39	Cassa di Risparmio di Bologna 4% - Conversione	82,50	80,50	74,25	72,45
40	Istituto Bancario S. Paolo di Torino 4% - Conversione	102,00	100,00	91,80	90,00
41	Consorzio Naz. Credito Agrario - Miglioramento 5% s.s. 1958-88 E	72,60	70,10	65,34	63,09
42	E.N.E.L. 6% (1965-1985) I emissione	81,75	78,75	73,58	70,88
43	» 6% (1965-1985) II »	82,55	79,55	74,30	71,60
44	» 6% (1966-1986) I »	79,00	76,00	71,10	68,40
45	» 6% (1966-1986) II »	78,80	75,80	70,92	68,22
46	» 6% (1967-1987)	76,00	73,00	68,40	65,70
47	» 6% (1968-1988) I emissione	72,55	69,55	65,30	62,60
48	» 6% (1968-1988) II »	71,45	68,45	64,31	61,61
49	» 6% (1969-1989) I »	70,60	67,60	63,54	60,84
50	» 6% (1969-1989) II »	70,05	67,05	63,05	60,35

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo - Con cedola	Detratto il decimo - Senza cedola
51	E.N.E.L. 7% (1970-1985)	86,75	83,25	78,08	74,93
52	» 7% (1971-1986)	83,80	80,30	75,42	72,27
53	» 7% (1972-1987)	81,55	78,05	73,40	70,25
54	» 7% (1972-1992) II emissione	68,05	64,55	61,25	58,10
55	» 7% (1973-1993)	66,60	63,10	59,94	56,79
56	» 6,95% (1974-1981) - Indicizzato semestrale	140,40	133,45	126,36	120,11
57	» 9% (1974-1994)	82,20	77,70	73,98	69,93
58	» 9% (1975-1985)	95,50	91,00	85,95	81,90
59	» 10% (1975-1982) I emissione	99,10	94,10	89,19	84,69
60	» 10% (1975-1982) II »	97,15	92,15	87,44	82,94
61	» 10% (1976-1983)	97,20	92,20	87,48	82,98
62	» 7,20% (1976-1983) - Indicizzato semestrale	124,95	117,75	112,46	105,98
63	» 7,20% (1977-1984) » »	123,65	116,45	111,29	104,81
64	» 7,20% (1977-1984) II emissione indicizzata semestrale	123,10	115,90	110,79	104,31
65	» 12% (1978-1985)	97,60	91,60	87,84	82,44
66	» 12% (1978-1985) II emissione	97,40	91,40	87,66	82,26
67	» 12% (1979-1986)	97,10	91,10	87,39	81,99
68	» 12% (1980-1987)	97,45	91,45	87,71	82,31
69	» 7,50% (1980-1987) - Indicizzato	103,50	96,00	93,15	86,40
70	Consorzio di Credito OO.PP. 6% s.s. « A » (1966-1986)	77,95	74,95	70,16	67,46
71	» » » 6% s.s. « B » I emissione (1966-1996)	58,25	55,25	52,43	49,73
72	» » » 6% s.s. « B » II » (1967-1996)	59,05	56,05	53,15	50,45
73	» » » 6% s.s. « B » III » (1968-1998)	66,35	63,35	59,72	57,02
74	» » » 6% s.s. « B » IV » (1969-1999)	72,90	69,90	65,61	62,91
75	» » » 6% s.s. « B » V » (1970-2000)	80,50	77,50	72,45	69,75
76	» » » 7% s.s. « B » I » (1970-2000)	65,85	62,35	59,27	56,12
77	» » » 7% s.s. « B » II » (1971-2001)	74,90	71,40	67,41	64,26
78	» » » 6% s.s. « C » I » (1966-1996)	57,85	54,85	52,07	49,37
79	» » » 6% s.s. « C » II » (1967-1996)	55,90	52,90	50,31	47,61
80	» » » 6% s.s. « C » III » (1968-1998)	56,15	53,15	50,54	47,84
81	» » » 6% « Autostrade » I emiss. (1968-1998)	56,70	53,70	51,03	48,33
82	» » » 7% s.s. » » (1970-1998)	60,10	56,60	54,09	50,94
83	» » » 7% s.s. » » (1972-2001)	58,00	54,50	52,20	49,05
84	» » » 8% s.s. » » (1974-2002)	60,50	56,50	54,45	50,85
85	» » » 8% s.s. » II emiss. (1974-2004)	58,95	54,95	53,06	49,46
86	» » » 8% s.s. » » (1975-2005)	59,40	55,40	53,46	49,86
87	» » » 9% s.s. » I emiss. (1975-2001)	75,80	71,30	68,22	64,17
88	» » » 9% s.s. » II emiss. (1975-2005)	69,00	64,50	62,10	58,05
89	» » » 9% s.s. » » (1976-2006)	78,40	73,90	70,56	66,51
90	» » » 10% s.s. » » (1977-2006)	80,65	75,65	72,59	68,09
91	I.M.I. 6% Fin. medie e piccole Ind. Manif. (1966-1983)	87,40	84,40	78,66	75,96
92	» 6% » » » » » (1968-1983)	86,75	83,75	78,08	75,38
93	» 6% s.s. « Autostrade » (1968-1998)	57,55	54,55	51,80	49,10
94	» 7% s.s. « » » (1973-2003) III emissione	59,60	56,10	53,60	50,49
	Obbligazioni bancarie internazionali				
95	B.I.R.S. Banca Internazionale Ricostruzione Sviluppo 7% (1972-1987)	76,35	72,85	68,72	65,57
96	B.E.I. Banca Europea Internazionale Investimenti 6% (1965-1985)	82,55	79,55	74,30	71,60
97	» » » » » 6% (1966-1986)	81,85	78,85	73,67	70,97
98	» » » » » 6% (1967-1987)	80,65	77,65	72,59	69,89
99	» » » » » 6% (1968-1988)	82,70	79,70	74,43	71,73
100	» » » » » 7% (1971-1986)	91,05	87,55	81,95	78,80
101	» » » » » 7% (1972-1987)	84,30	80,80	75,87	72,72

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO Con cedola	DETRATTO IL DECIMO Senza cedola
	Titoli assimilati ai garantiti dallo Stato ai soli fini dell'accettazione in cauzione				
102	Consorzio di Credito OO.PP. 5% (1955-1966 - 1962-1994)	61,15	58,65	55,04	52,79
103	» » » 5,50% Serie trentennale	62,60	59,85	56,34	53,87
104	» » » 6% » »	57,05	54,05	51,35	48,65
105	» » » 7% » »	57,10	53,60	51,39	48,24
106	» » » 8% emissione 1974.	60,80	56,80	54,72	51,12
107	» » » 8% » 1975.	58,40	54,40	52,56	48,96
108	» » » 9% » 1975.	82,20	77,70	73,98	69,93
109	» » » 8% » 1976.	59,35	55,35	53,42	49,82
110	» » » 9% » 1976.	65,80	61,30	59,22	55,17
111	» » » 10% » 1977 trentennale	73,25	68,25	65,93	61,43
112	» » » 10% » 1977 ventennale	84,70	79,70	76,23	71,73
113	» » » 10% » 1978.	83,10	78,10	74,79	70,29
114	» » » 10% » 1979.	—	—	—	—
115	» » » 5% Case agr s.s. (1962-1982).	90,50	88,00	81,45	79,20
116	» » » 6% » » » I emiss. (1964-1984).	83,10	80,10	74,79	72,09
117	» » » 6% » » » II » (1965-1985).	81,35	78,35	73,22	70,52
118	» » » 6% » » » III » (1966-1986).	79,05	76,05	71,15	68,45
119	» » » 6% Dotazione I emiss. (1966-1986). . .	83,05	80,05	74,75	72,05
120	» » » 6% » II » (1966-1986). . .	79,15	76,15	71,24	68,54
121	» » » 6% Int. Stat. s.s. I emiss. (1966-1986)	77,70	74,70	69,93	67,23
122	» » » 6% » » » II » (1967-1987)	76,35	73,35	68,72	66,02
123	» » » 6% » » » III » (1968-1988)	73,45	70,45	66,11	63,41
124	» » » 6% » » » IV » (1969-1989)	70,75	67,75	63,68	60,98
125	» » » 6% » » » V » (1969-1989)	69,00	66,00	62,10	59,40
126	» » » 6% » » » VI » (1970-1990)	69,45	66,45	62,51	59,81
127	» » » 7% » » vent. I » (1970-1990)	69,70	66,20	62,73	59,58
128	» » » 7% » » » II » (1971-1991)	68,35	64,85	61,52	58,37
129	» » » 7% » » » III » (1971-1991)	69,00	65,50	62,10	58,95
130	» » » 7% » » » IV » (1972-1992)	65,15	61,65	58,64	55,49
131	» » » 7% » » » V » (1972-1992)	69,10	65,60	62,19	59,04
132	» » » 7% » » » VI »	71,50	68,00	64,35	61,20
133	» » » 7% » » » VII »	69,30	65,80	62,37	59,22
134	» » » 7% » » » VIII »	68,25	64,75	61,43	58,28
135	» » » 9% » » » (1974-1989).	84,95	80,45	76,46	72,41
136	» » » 9% » » » I emiss. (1975-1990) .	85,95	81,45	77,36	73,31
137	» » » 9% » » » II » (1975-1990) .	85,45	80,95	76,91	72,86
138	» » » 9% » » » I » (1976-1991) .	84,95	80,45	76,46	72,41
139	» » » 9% » » » II »	85,05	80,55	76,55	72,50
140	» » » 10%Int. Stat. 1977-1992	89,70	84,70	80,73	76,23
141	» » » 10% » » 1977-1992 II emissione . .	89,30	84,30	80,37	75,87
142	» » » 10% » » 1978-1988	89,50	84,50	80,55	76,05
143	» » » 10% » » 1978-1988 II emissione . .	94,40	89,40	84,96	80,46
144	» » » 6% A.N.A.S. s.s. (1966-1996).	57,10	54,10	51,39	48,69
145	» » » 7% » (1972-2002).	58,15	54,65	52,34	49,19
146	» » » 5% Città di Milano II emissione	89,80	87,30	80,82	78,57
147	» » » 7% » » 1972-1992	72,20	68,70	64,98	61,83
148	» » » 7% » » 1973-1993	66,55	63,05	59,90	56,75
149	» » » 10% » » 1975-1985	91,55	86,55	82,40	77,90
150	» » » 10% » » 1976-1988	87,20	82,20	78,48	73,98
151	» » » 5% FF.SS. (Serie speciale 1960).	97,90	95,40	88,11	85,86
152	» » » 5% » (» » 1961)	93,95	91,45	84,56	82,31
153	» » » 6% » (» » 1965) I em..	82,30	79,30	74,07	71,37
154	» » » 6% » (» » 1965) II em..	80,85	77,85	72,77	70,07

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
155	Consorzio di Credito OO.PP. 6% FF.SS. (Serie speciale 1966) I em. .	79,20	76,20	71,28	68,58
156	» » » 6% » (» » 1966) II em. .	77,20	74,20	69,48	66,78
157	» » » 6% » (» » 1967)	76,20	73,20	68,58	65,88
158	» » » 6% » (» » 1969) I em. .	69,75	66,75	62,78	60,08
159	» » » 6% » (» » 1969) II em. .	86,25	83,25	77,63	74,93
160	» » » 6% » (» » 1970)	67,45	64,45	60,71	58,01
161	» » » 7% » (» » 1971)	71,25	67,75	64,13	60,98
162	» » » 7% » (» » 1972)	73,10	69,60	65,79	62,64
163	» » » 7% » (» » 1972-92) II em.	70,65	67,15	63,59	60,44
164	» » » 5% Piano Verde (1961-81 I emiss.) .	95,45	92,95	85,91	83,66
165	» » » 5% » » (1962-82 II ») .	100,05	97,55	90,05	87,80
166	» » » 5% » » (1963-85 III ») .	88,15	85,65	79,34	77,09
167	» » » 6% » » (1964-84 I ») .	86,90	83,90	78,21	75,51
168	» » » 6% » » (1965-85 II ») .	84,60	81,60	76,14	73,44
169	» » » 6% » » (1975-85 III ») .	81,60	78,60	73,44	70,74
170	» » » 6% » » (1965-85 IV ») .	80,50	77,50	72,45	69,75
171	» » » 6% » » (1967-87 V ») .	78,30	75,30	70,47	67,77
172	» » » 6% » » (1967-87 VI ») .	75,45	72,45	67,91	65,21
173	» » » 6% » » (1968-88 VII ») .	70,60	67,60	63,54	60,84
174	» » » 6% » » (1969-89 VIII ») .	60,65	57,65	54,59	51,89
175	» » » 7% » » (1971-91 I ») .	74,20	70,70	66,78	63,63
176	» » » 7% » » (1971-91 II ») .	69,55	66,05	62,60	59,45
177	Amministrazione Ferrovie dello Stato 6% (1967-1987) I e II tr. . . .	74,45	71,45	67,01	64,31
178	» » » » 6% (1968-1988) I, II e III tr. .	70,90	67,90	63,81	61,11
179	» » » » 6% (1969-1989) I tr.	70,95	67,95	63,86	61,16
180	» » » » 7% (1970-1990) I e II tr. . . .	70,70	67,20	63,63	60,48
181	» » » » 7% (1971-1986) I e II tr. . . .	81,95	78,45	73,76	70,61
182	» » » » 7% (1972-1987) I e II tr. . . .	78,90	75,40	71,01	67,86
183	» » » » 7% (1973-1988)	82,75	79,25	74,48	71,33
184	» » » » 8% (1974-1984)	88,75	84,75	79,88	76,28
185	» » » » 10% (1975-1985)	93,25	88,25	83,93	79,43
186	» » » » 10% (1975-1985)	95,55	90,55	86,00	81,50
187	» » » » 10% (1976-1986)	93,45	88,45	84,11	79,61
188	» » » » 10% (1977-1987)	95,05	90,05	85,55	81,05
189	» » » » 10% (1977-1987) II emissione . .	93,65	88,65	84,29	79,79
190	» » » » 10% (1978-1988)	94,30	89,30	84,87	80,37
191	» » » » 12% (1978-1988)	102,70	96,70	92,43	87,03
192	» » » » 12% (1979-1986)	99,60	93,60	89,64	84,24
193	I.R.I. 5,50% (1961-1986).	77,75	75,00	69,98	67,50
194	» 5,50% (1963-1983).	88,85	86,10	79,97	77,49
195	» 6% (1964-1982) Giulia	92,70	89,70	83,43	80,73
196	» 6% (1965-1983).	87,15	84,15	78,44	75,74
197	» 10% (1975-1985).	94,10	89,10	84,69	80,19
198	» 12% (1977-1988).	93,30	87,30	83,97	78,57
199	» 13% (1979-1989).	96,00	89,50	86,40	80,55
200	» 7% Alfaromeo (1970-1985).	81,85	78,35	73,67	70,52
201	E.N.I. (Ente Nazionale Idrocarburi) 6% (1966-1981)	99,75	96,75	89,78	87,08
202	» » » » Sud 5,50% (1961-1980) IV serie .	98,25	95,50	88,43	85,95
203	» » » » » 5,50% (1962-1981) V serie .	98,35	95,60	88,52	86,04
204	» » » » » 5,50% (1962-1981) VI serie .	97,80	95,05	88,02	85,55
205	» » » » » 7% (1972-1992)	73,50	70,00	66,15	63,00
206	» » » » » 7% (1973-1993)	69,30	65,80	62,37	59,22
207	» » » » » 10% (1976-1986) I serie .	90,30	85,30	81,27	76,77
208	Autostrade (Garanzia I.R.I.) 5,50% (1963-1988)	71,25	68,50	64,13	61,65
209	» » » 6% (1965-1985).	81,90	78,90	73,71	71,01
210	» » » 6% (1967-1987)	75,05	72,05	67,55	64,85

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
211	Autostrade (Garanzia I.R.I.) 6% (1968-1988)	73,40	70,40	66,06	63,36
212	» » » 6% (1968-1986)	75,60	72,60	68,04	65,34
213	» » » 6% (1969-1989)	70,25	67,25	63,23	60,53
214	» » » 7% (1971-1986)	81,45	77,95	73,31	70,16
215	» » » 7% (1972-1988)	78,90	75,40	71,01	67,86
216	» » » 7% (1973-1991)	66,00	62,50	59,40	56,25
217	» » » 9% (1975-1982)	96,10	91,60	86,49	82,44
218	» » » 9% (1976-1986)	89,25	84,75	80,33	76,28
	Obbligazioni fondiarie ed equiparate				
219	ISVEIMER 6% (1966-1981) XII emissione	100,00	97,00	90,00	87,30
220	» 6% (1967-1982) XIII »	92,35	89,35	83,12	80,42
221	» 6% (1967-1982) XVI »	91,00	88,00	81,90	79,20
222	» 6% (1968-1983) XV »	88,25	85,25	79,43	76,73
223	» 6% (1969-1984) XVI »	86,60	83,60	77,94	75,24
224	» 7% (1970-1985) XVII »	83,75	80,25	75,38	72,23
225	» 7% (1971-1986) XVIII »	82,30	78,80	74,07	70,92
226	» 7% (1971-1986) XIX »	79,75	76,25	71,78	68,63
227	» 7% (1972-1987) XX »	78,70	75,20	70,83	67,68
228	» 7% (1973-1988) XXI »	75,20	71,70	67,68	64,53
229	» 9% (1984-1974) XXII »	90,85	86,35	81,77	77,72
230	» 8% (1975-1985) XXIV »	85,25	81,25	76,73	73,13
231	» 9% (1975-1990) XXV »	78,40	73,90	70,56	66,51
232	» 8% (1975-1985) XXVI »	90,35	86,35	81,32	77,72
233	» 9% (1975-1990) XXVII »	89,75	85,25	80,78	76,73
234	» 8% (1975-1985) XXVIII »	85,50	81,50	76,95	73,35
235	» 9% (1976-1986) XXXII »	83,95	79,45	75,56	71,51
236	» 10% (1976-1991) XXXIII »	81,95	76,95	73,76	69,26
237	Istituto Italiano Credito Fondiario Roma 4% ord.	62,15	60,15	55,94	54,14
238	» » » » » 5% S.O. priv.	77,50	75,00	69,75	67,50
239	» » » » » 6% S.O. conv. (ex. 5%)	67,65	64,65	60,89	58,19
240	» » » » » 5% S.S. priv.	83,60	81,10	75,24	72,99
241	» » » » » 6% S.S. conv. (ex. 5%)	69,40	66,40	62,46	59,76
242	» » » » » 6% Serie I	81,50	78,50	73,35	70,65
243	» » » » » 6% » II	64,30	61,30	57,87	55,17
244	» » » » » 6% » III	81,75	78,75	73,58	70,88
245	» » » » » 6% » IV	63,75	60,75	57,38	54,68
246	» » » » » 6% » V	65,65	62,65	59,09	56,39
247	» » » » » 6% » VI	61,35	58,35	55,22	52,52
248	» » » » » 6% » VII	64,05	61,05	57,65	54,95
249	» » » » » 6% » VIII	57,45	54,45	51,71	49,01
250	» » » » » 6% » IX	62,50	59,50	56,25	53,55
251	» » » » » 7% » I	76,35	72,85	68,72	65,57
252	» » » » » 7% » II	69,50	66,00	62,55	59,40
253	» » » » » 7% » III	77,85	74,35	70,07	66,92
254	» » » » » 7% » IV	71,50	68,00	64,35	61,20
255	» » » » » 7% » V	73,20	69,70	65,88	62,73
256	» » » » » 10% 1-4-1976-1996	86,25	81,25	77,63	73,13
257	» » » » » 10% 1-10-1976-1996	87,40	82,40	78,66	74,16
258	» » » » » 10% 1-4-1977-2001	87,25	82,25	78,53	74,03
259	» » » » » 11% 1-4-1977-1997	94,75	89,25	85,28	80,33
260	» » » » » 11% 1-10-1977-1992	97,00	91,50	87,30	82,35
261	» » » » » 11% 1-4-1977-1987	94,00	88,50	84,60	79,65
262	» » » » » 11% 1-10-1977-1987	92,20	86,70	82,98	78,03

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
263	Istituto Italiano Credito Fondiario Roma 11% 1-4-1978-1998	93,35	87,85	81,02	79,07
264	» » » » » 11% 1-4-1978-1993	97,35	91,85	87,62	82,67
265	» » » » » 11% 1-4-1978-2003	92,10	86,60	82,89	77,94
266	» » » » » 11% 1-10-1978-2003.	88,90	83,40	80,01	75,06
267	» » » » » 12% 1-10-1978-1993.	99,30	93,30	89,37	89,97
268	» » » » » 12% 1-10-1978-1998.	93,65	87,65	84,29	78,89
269	» » » » » 12% 1-4-1979-1989	100,10	94,10	90,09	84,69
270	» » » » » 12% 1-4-1979-1994	98,75	92,75	88,88	83,48
271	» » » » » 12% 1-4-1979-1999	97,30	91,30	87,57	82,17
272	Istituto Credito Fondiario Venezie 5%.	82,50	80,00	74,25	72,00
273	» » » » 6%.	67,00	64,00	60,30	57,60
274	» » » » 6% conversione	73,00	70,00	65,70	63,00
275	» » » » 6% «A»	65,00	62,00	58,50	55,80
276	» » » » 6% OO.PP.	65,00	62,00	58,50	55,80
277	» » » » 6% trentennale s.s.	65,00	62,00	58,50	55,80
278	» » » » 6% ventennale s.o.	65,00	62,00	58,50	55,80
279	» » » » 6% trentennale s.o.	65,00	62,00	58,50	55,80
280	» » » » 6% trentacinquennale s.o.	65,00	62,00	58,50	55,80
281	» » » » OO.PP. 6% s.s. ventennale	65,00	62,00	58,50	55,80
282	» » » » OO.PP. 6% s.s. trentennale	65,00	62,00	58,50	55,80
283	» » » » OO.PP. 6% s.o. ventennale.	65,00	62,00	58,50	55,80
284	» » » » OO.PP. 6% s.o. trentennale	65,00	62,00	58,50	55,80
285	» » » » OO.PP. 6% trentacinquennale . . .	65,00	62,00	58,50	55,80
286	» » » » OO.PP. 6% s. norm.	65,00	62,00	58,50	55,80
287	» » » Regione Marchigiana 5%.	82,40	79,90	74,16	71,91
288	» » » » » 6%.	68,10	65,10	61,29	58,59
289	» » » » » 7%.	77,50	74,00	69,75	66,60
290	» » » Trentino-Alto Adige 4%.	82,00	80,00	73,80	72,00
291	» » » » » » 4% conversione	99,25	97,25	89,33	87,53
292	» » » » » » 5%.	90,50	88,00	81,45	79,20
293	» » » » » » 6% conversione	65,00	62,00	58,50	55,80
294	» » » » » » 6%	70,25	67,25	63,23	60,53
295	» » » » » » 9% quindicennale . . .	86,00	81,50	77,40	73,35
296	» » » » » » OO.PP. 5%	62,50	60,00	56,25	54,00
297	» » » » » » OO.PP. 6%	64,00	61,00	57,60	54,90
298	» » » della Liguria 5%	96,10	93,60	86,49	84,24
299	» » » » » 6%	69,50	66,50	62,55	59,85
300	» » » » » 9% serie XII	88,50	84,00	79,65	75,60
301	» » » » » Cart. Fond. 7% serie II . . .	75,50	72,00	67,95	64,80
302	» » » » » 10% (1976-1996) serie XIII . .	90,50	85,50	81,45	76,95
303	» » » » » 10% (1977-1997) serie XIV . .	90,50	85,50	81,45	76,95
304	» » » » » 10% (1967-2002) serie XV. . .	88,50	83,50	79,65	75,15
305	» » » » » 11% (1977-1997) serie XVI . .	95,50	90,00	85,95	81,00
306	» » » » » 11% (1978-1998) serie XVII .	95,50	90,00	85,95	81,00
307	» » » » » 11% (1978-1998) serie XVIII .	95,50	90,00	85,95	81,00
308	» » » della Toscana 6%	92,90	89,90	83,61	80,91
309	» » » del Piemonte-Val d'Aosta 6%	67,00	64,00	60,30	57,60
310	» » » » » » 7%.	78,50	75,00	70,65	67,50
311	» » » » » » 9%.	87,75	83,25	78,98	74,93
312	» » » » » » 10% (1976-1996) . I serie	87,50	82,50	78,75	74,25
313	» » » » » » 10% (1976-1996) . II serie	87,25	82,25	78,53	74,03
314	» » » » » » 10% (1977-2002) . III serie	83,00	78,00	74,70	70,20

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
315	Istituto Credito Fondiario del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1977-1997) . IV serie	86,75	81,75	78,08	73,58
316	» » » » » » 10% (1977-1997) . V serie	86,10	81,10	77,49	72,99
317	» » » » » » 10% (1978-1998) . VI serie	86,00	81,00	77,40	72,90
318	» » » » » » 10% (1978-1998) . VII serie	85,85	80,85	77,27	72,77
319	» » » » » » 10% (1978-2003) . VIII serie	82,75	77,75	74,48	69,98
320	» » » » » » 10% (1978-2003) . IX serie	86,40	81,40	77,76	73,26
321	» » » » » » 10% (1978-1998) . X serie	88,25	83,25	79,43	74,93
322	» » » » » » 10% (1979-1999) . XI serie	88,15	83,15	79,34	74,84
323	» » » » » » 7% sez. OO.PP. .	68,70	65,20	61,83	58,68
324	» » » » » » 9% sez. OO.PP. .	85,50	81,00	76,95	72,90
325	» » » » » » 10% OO.PP. . . . (1976-1996) I serie	87,50	82,50	78,75	74,25
326	» » » » » » 10% OO.PP. . . . (1977-1997) III s.	86,25	81,25	77,63	73,13
327	» » » » » » 10% OO.PP. . . . (1977-1987) IV s.	94,15	89,15	84,74	80,24
328	» » » » » » 10% OO.PP. . . . (1978-1998) VII s.	86,00	81,00	77,40	72,90
329	» » » » » » 10% OO.PP. . . . (1978-1988) VIII s.	93,65	88,65	84,29	79,79
330	» » » » » » 10% OO.PP. . . . (1978-1993) XI s.	89,30	84,30	80,37	75,87
331	» » Sportivo 6% (1968-1982)	99,80	96,80	89,82	87,12
332	» » » 7% (1971-1986)	101,50	98,00	91,35	88,20
333	» » » 10% (1975-1985)	101,50	96,50	91,35	86,85
334	» » » 10% (1977-1987)	94,05	89,05	84,65	80,15
335	» » » 10% (1978-1988)	93,10	88,10	83,79	79,29
336	» » » 10% (1978-1988) II emissione	95,05	90,05	85,55	81,05
337	Cassa di Risparmio di Roma (quindicennale) 5%	99,25	96,75	89,33	87,08
338	» » » » 6% conversione	83,85	80,85	75,47	72,77
339	» » » » 6%	80,75	77,75	72,68	69,98
340	» » » (ventennale) 5%	80,80	78,30	72,72	70,47
341	» » » » 6% conversione	67,30	64,30	60,57	57,87
342	» » » » 6%	62,35	59,35	56,12	53,42
343	» » » (venticinquennale) 5%	94,75	92,25	85,28	83,03
344	» » » » 6% conversione	80,45	77,45	72,41	69,71
345	» » » » 6%	80,25	77,25	72,23	69,53
346	» » di Gorizia 5% I serie	96,00	93,50	86,40	84,15
347	» » » 5% II serie	96,00	93,50	86,40	84,15
348	» » VE di Palermo 5% I, IV e VI emissione	96,60	94,10	86,94	84,69
349	» » » » 5% II, III, IV e VII emissione . .	94,75	92,25	85,28	83,03
350	» » » » 6% ex II, III, IV e VII	85,00	82,00	76,50	73,80
351	» » » » 6% conversione ex I, V e VI . . .	81,00	78,00	72,90	70,20
352	» » » » 6% XI, XIII e XV serie	83,25	80,25	74,93	72,23
353	» » » » 6% IX, XII, XIV e XVI emissione	80,80	77,80	72,72	70,02
354	» » » » 6% XI, XIII e XV	81,00	78,00	72,90	70,20
355	» » di Calabria e Lucania 5%	82,50	80,00	74,25	72,00
356	» » » » 6%	91,25	88,25	82,13	79,43

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
357	Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania 6% conversione	82,50	79,50	74,25	71,55
358	Credito Fondiario 5%	84,95	82,45	76,46	74,21
359	» » 6% conversione	65,85	62,85	59,27	56,57
360	» » 6% 1981	98,75	95,75	88,88	86,18
361	» » 6% 1982	95,25	92,25	85,73	83,03
362	» » 6% 1983	93,50	90,50	84,15	81,45
363	» » 7% 1984	91,80	88,30	82,62	79,47
364	» » 6% 1985	88,35	85,35	79,52	76,82
365	» » 7%	89,35	85,85	80,42	77,27
366	» » 6% 1986	86,60	83,60	77,94	75,24
367	» » 6% 1987	93,55	90,55	84,20	81,50
368	» » 6% 1988	89,25	86,25	80,33	77,63
369	» » 7% 1989	86,00	82,50	77,40	74,25
370	» » 6% 1990	72,40	69,40	65,16	62,46
371	» » 7% 1990	82,45	78,95	74,21	71,06
372	» » 6% 1991	71,60	68,60	64,44	61,74
373	» » 6% 1992	70,05	67,05	63,05	60,35
374	» » 6% 1993	69,15	66,15	62,24	59,54
375	» » 7% 1994	82,00	78,50	73,80	70,65
376	» » 6% 1995	70,25	67,25	63,23	60,35
377	» » 7% 1995	74,50	71,00	67,05	63,90
378	» » 9% 1995	94,10	89,60	84,69	80,64
379	» » 6% 1996	68,85	65,85	61,97	59,27
380	» » 7% 1996	78,50	75,00	70,65	67,50
381	» » 9% 1996	86,50	82,00	77,85	73,80
382	» » 6% 1997	71,50	68,50	64,35	61,65
383	» » 6% 1998	71,30	68,30	64,17	61,47
384	» » 12% 1998 I emissione	101,45	95,45	91,31	85,91
385	» » 12% 1999 I emissione	104,15	98,15	93,74	88,34
386	» » 7% 1999	75,90	72,40	68,31	65,16
387	» » 10% 1997 I e II emissione	85,45	80,45	76,91	72,41
388	» » 10% 1997 III emissione	90,30	85,30	81,27	76,77
389	» » 11% 1997 I emissione	92,75	87,25	83,48	78,53
390	» » 7% 2000	72,50	69,00	65,25	62,10
391	» » 9% 2000	88,00	83,50	79,20	75,15
392	» » 9% 2000 I emissione	101,50	97,00	91,35	87,30
393	» » 9% 2001	83,90	79,40	75,51	71,46
394	» » 12% 1998 II emissione	99,30	93,30	89,37	83,97
395	» » OO.PP. 6% I emissione ventennale	56,25	53,25	50,63	47,93
396	» » OO.PP. (ventennale) 7% II emissione	78,50	75,00	70,65	67,50
397	» » OO.PP. (ventennale) 7% III emissione	72,90	69,40	65,61	62,46
398	» » OO.PP. (ventennale) 6% s.s.	60,95	57,95	54,86	52,16
399	» » OO.PP. Autostrade 6%	55,20	52,20	49,68	46,98
400	» » OO.PP. Autostrade 9% III emissione	86,50	82,00	77,85	73,80
401	» » OO.PP. s.o. 6% I emissione	74,00	71,00	66,60	63,90
402	» » OO.PP. s.o. 6% II emissione	81,00	78,00	72,90	70,20
403	» » OO.PP. s.o. 7% III emissione	72,75	69,25	65,48	62,33
404	» » OO.PP. s.o. 9% IV emissione	84,50	80,00	76,05	72,00
405	» » OO.PP. s.o. 10% V emissione	91,20	86,20	82,08	77,58
406	» » OO.PP. s.o. 12% VI emissione	100,45	94,45	90,41	85,01
407	» » OO.PP. s.o. 12% VII emissione	99,80	93,80	89,82	84,42
408	» » OO.PP. s.o. 12% VIII emissione	79,75	73,75	71,78	66,38
409	Credito Industriale Sardo 6% (1966-1981)	97,65	94,65	87,89	85,19
410	» » » 6% (1968-1983)	86,85	83,85	78,17	75,47
411	» » » 6% (1969-1984)	86,55	83,55	77,90	75,20

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
412	Credito Industriale Sardo 7% (1970-1985)	87,20	83,70	78,48	75,33
413	» » » 7% (1971-1986)	85,45	81,95	76,91	73,76
414	» » » 7% (1971-1986) II emissione	80,25	76,75	72,23	69,08
415	» » » 7% (1972-1987)	77,40	73,90	69,66	66,51
416	» » » 7% (1973-1988)	77,20	73,70	69,48	66,33
417	» » » 9% (1974-1984)	92,10	87,60	82,89	78,84
418	» » » 9% (1974-1989)	86,90	82,40	78,21	74,16
419	» » » 9% (1975-1987)	91,25	86,75	82,13	78,08
420	» » » 9% (1975-1987) II emissione	87,25	82,75	78,53	74,48
421	» » » 9% (1976-1989)	84,55	80,05	76,10	72,05
422	» » » 10% (1976-1986)	100,50	95,50	90,45	85,95
423	» » » 12% (1977-1987)	100,70	94,70	90,63	85,23
424	» » » 13% (1979-1987)	85,50	79,00	76,95	71,10
425	Banca Nazionale del Lavoro Credito Fondiario 5%	86,00	83,50	77,40	75,15
426	» » » » Alb. e Tur. 5%	76,50	74,00	68,85	66,60
427	» » » » Alb. e Tur. 7% 1990	77,00	73,50	69,30	66,15
428	» » » Sez. OO.PP. 5%	75,50	73,00	67,95	65,70
429	» » » Sez. OO.PP. 6%	67,00	64,00	60,30	57,60
430	» » » Cred. Med. Picc. Ind. 6% s.s. (1968-1988) I e II tr.	77,75	74,75	69,98	67,28
431	» » » » » » » 6% s.s. (1969-1989) III tr.	75,50	72,50	67,95	65,25
432	Banca Nazionale del Lavoro Cred. Med. Picc. Ind. 6% s.s. (1969-1989) II emissione	74,50	71,50	67,05	64,35
433	» » » » » » » 7% s.s. (1970-1990) II emissione	76,50	73,00	68,85	65,70
434	» » » » » » » 7% s.s. (1971-1991) II emissione	76,00	72,50	68,40	65,25
435	» » » » » » » 7% (1973-1993) III emissione	73,35	69,85	66,02	62,87
436	» » » » » » » 8% (1974-1994) IV emissione	90,00	86,00	81,00	77,40
437	» » » » » » » 9% (1975-1995)	91,50	87,00	82,35	78,30
438	» » » » Ind. 10% (1977-1997) V emissione	87,50	82,50	78,75	74,25
439	» » » » Ind. 10% (1977-1997) VI emissione	86,00	81,00	77,40	72,90
440	» » » » Ind. 10% (1978-1998) VI emissione II tr.	86,75	81,75	78,08	73,58
441	Banco di Sicilia 5%	97,50	95,00	87,75	85,50
442	» » 6% ord.	98,00	95,00	88,20	85,50
443	» » 6% conversione	98,00	95,00	88,20	85,50
444	» » 11% serie «C» vent.	94,00	88,50	84,60	79,65
445	» » 5% OO.PP.	97,50	95,00	87,75	85,50
446	» » 6% OO.PP.	98,00	95,00	88,20	85,50
447	» » 11% OO.PP. serie «E» vent.	94,00	88,50	84,60	79,65
448	Industrializzazione della Sicilia 6% IRFIS 1966-1981 serie F	97,75	94,75	87,98	85,28
449	» » » 6% » 1967-1982 serie G	91,85	88,85	82,67	79,97
450	» » » 6% » 1969-1984 serie H	83,90	80,90	75,51	72,81
451	» » » 7% » 1971-1986 VII emissione	82,50	79,00	74,25	71,10
452	» » » 7% » 1973-1988 VIII emissione	77,50	74,00	69,75	66,60
453	» » » 9% » 1974-1989 IX emissione	94,80	90,30	85,32	81,27
454	» » » 10% » 1976-1986 XI emissione	94,50	89,50	85,05	80,55
455	Banco di Napoli 5%	89,10	86,60	80,19	77,94
456	» » 6% ord.	68,10	65,10	61,29	58,59
457	» » 6% conversione	70,15	67,15	63,14	60,44
458	» » 7% sez. C.F.	81,65	78,15	73,49	70,34

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
459	Banco di Napoli 9% sez. C.F.	94,20	89,70	84,78	80,73
460	» » 7% Cred. ind. (1971-1986) I emissione	85,80	82,30	77,22	74,07
461	» » 7% Cred. ind. (1971-1986) II emissione	85,50	82,05	77,00	73,85
462	» » 7% Cred. ind. (1972-1987) III emissione	81,05	77,55	72,95	69,80
463	» » 7% Cred. ind. (1973-1988) IV emissione	77,40	73,90	69,66	66,51
464	» » 8,50% Cred. ind. (1975-1985)	89,75	85,50	80,78	76,95
465	» » 8,50% Cred. ind. (1975-1990)	80,85	76,60	72,77	68,94
466	» » 13% Cred. ind. (1979-1984)	98,80	92,30	88,92	83,07
467	» » 13% Cred. ind. (1980-1985)	99,20	92,70	89,28	83,43
468	Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Milano 3,50%	91,75	90,00	82,58	81,00
469	» » » » » » 4%	94,00	92,00	84,60	82,80
470	» » » » » » 5%	76,20	73,70	68,58	66,33
471	» » » » » » 6% conv.	65,35	62,35	58,82	56,12
472	» » » » » » 13,50% 1980 5.le I e.	102,35	95,60	92,12	86,04
473	» » » » » » 13,50% 1980 10.le I emissione	99,90	93,15	89,91	83,84
474	» » » » » » 6% ord.	63,40	60,40	57,06	54,36
475	» » » » » » 9% (1975-1996)	82,35	77,85	74,12	70,07
476	» » » » » » 10% 1976 II em.	85,05	80,05	76,55	72,05
477	» » » » » » 10% 1977 II em.	84,50	79,50	76,05	71,55
478	» » » » » » 10% 1978 15.le	87,30	82,30	78,57	74,07
479	» » » » » » 12% 1979 15.le	97,25	91,25	87,53	82,13
480	» » » » » » 12% 1979 15.le II emissione	94,50	88,50	85,05	79,65
481	» » » » » » 12% 1980 15.le I em.	94,40	88,40	84,96	79,56
482	» » » » » » 13,50% 1980 15.le I emissione	98,00	91,50	88,43	82,35
483	» » » » » » 10% 1978 20.le	84,50	79,50	76,05	71,55
484	» » » » » » 10% 1978 20.le	84,55	79,55	76,10	71,60
485	» » » » » » 10% 1979 20.le I emissione	84,00	79,00	75,60	71,10
486	» » » » » » 10% 1979 20.le II emissione	81,10	76,10	72,99	68,49
487	» » » » » » 6% OO.PP. (ex 5%)	63,70	60,70	57,33	54,63
488	» » » » » » 6% OO.PP.	59,00	56,00	53,10	50,40
489	» » » » » » 7% OO.PP.	67,25	63,75	60,53	57,38
490	» » » » » » 10% 1997 vent.	86,30	81,30	77,67	73,17
491	» » » » » » 10% OO.PP. 1977 dec.	92,05	87,05	82,85	78,35
492	» » » » » » 10% 1978 15.le	87,15	82,15	78,44	73,94
493	» » » » » » 10% 1978 15.le II emissione	85,50	80,50	76,95	72,45
494	» » » » » » 10% 1979 15.le	86,35	81,35	77,72	73,22
495	» » » » » » 10% 1979 15.le II emissione	84,50	79,50	76,05	71,55
496	» » » » » » 12% 1980 15.le I emissione	93,60	87,60	84,24	78,84
497	» » » » » » 10% 1976 20.le	84,50	79,50	76,05	71,55
498	» » » » » » 10% 1977 20.le	79,50	74,50	71,55	67,05
499	» » » » » » 10% 1978 20.le	83,55	78,55	75,20	70,70
500	Cassa di Risparmio di Bologna 3,50%	86,75	85,00	78,08	76,50
501	» » » 4%	85,40	83,40	76,86	75,06
502	» » » 5% II serie	85,80	83,30	77,22	74,97
503	» » » 6% II e III serie conv.	71,00	68,00	63,90	61,20

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
504	Cassa di Risparmio di Bologna 6% (ex 5%)	68,30	65,30	61,47	58,77
505	» » » 7%	68,50	65,00	61,65	58,50
506	» » » 5% OO.PP.	67,70	65,20	60,93	58,68
507	» » » 6% OO.PP.	68,00	65,00	61,20	58,50
508	» » » 7% OO.PP.	68,40	64,90	61,56	58,41
509	Monte dei Paschi di Siena 5%	102,50	100,00	92,25	90,00
510	» » » 6% conversione	98,00	95,00	88,20	85,50
511	» » » 10% 1979-1999 III	86,50	81,50	77,85	73,35
512	» » » 6%	98,00	95,00	88,20	85,50
513	» » » 6% OO.PP. (ex 5%)	98,00	95,00	88,20	85,50
514	» » » 6% OO.PP.	98,00	95,00	88,20	85,50
515	» » » 10% OO.PP. 1979-1999	86,50	81,50	77,85	75,35
516	Istituto Bancario S. Paolo di Torino 3,50%	101,75	100,00	91,58	90,00
517	» » » » 5%	87,00	84,50	78,30	76,05
518	» » » » 6% conversione	67,90	64,90	61,11	58,41
519	» » » » 6%	63,15	60,15	56,84	54,14
520	» » » » 7%	83,15	79,65	74,84	71,69
521	» » » » 9%	84,00	79,50	75,60	71,55
522	» » » » 10% I serie 1976	88,00	83,00	79,20	74,70
523	» » » » 10% II serie 1976	86,35	81,35	77,72	73,22
524	» » » » 10% III serie 1976	86,85	81,85	78,17	73,67
525	» » » » 10% IV serie 1977	86,10	81,10	77,49	72,99
526	» » » » 11% V serie 1977	90,55	85,05	81,50	76,55
527	» » » » 10% VI serie 1977	93,00	88,00	83,70	79,20
528	» » » » 11% VII serie 1977	91,65	86,15	82,49	77,54
529	» » » » 11% VIII serie 1977	92,95	87,45	83,66	78,71
530	» » » » 11% IX serie 1978	92,70	87,20	83,43	78,48
531	» » » » 10% X serie 1978	88,25	83,25	79,43	74,93
532	» » » » 12% XI serie 1978-1988	102,25	96,25	92,03	86,63
533	» » » » 11% XII serie 1978-1988	93,30	87,80	83,97	79,02
534	» » » » 11% XIII serie 1978	92,80	87,30	83,52	78,57
535	» » » » 11% XIV serie 1978	92,80	87,30	83,52	78,57
536	» » » » 12% XV serie 1979	99,00	93,00	89,10	83,70
537	» » » » 12% XVI serie 1979	100,00	94,00	90,00	84,60
538	» » » » 12% XVII serie	99,50	93,50	89,55	84,15
539	» » » » 13% XVIII serie	104,80	98,30	94,32	88,47
540	» » » » 5% OO.PP. ex 6%	59,75	57,25	53,78	51,53
541	» » » » 6% OO.PP.	60,00	57,00	54,00	51,30
542	» » » » 7% OO.PP.	71,75	68,25	64,58	61,43
543	» » » » 9% OO.PP.	82,50	78,00	74,25	70,20
544	» » » » 10% OO.PP. 1ª 1976-1991	90,75	85,75	81,68	77,18
545	» » » » 10% OO.PP. 2ª 1976-1991	90,15	85,15	81,14	76,64
546	» » » » 10% OO.PP. 3ª 1976-1991	90,40	85,40	81,36	76,86
547	» » » » 11% OO.PP. 4ª 1977-1992	94,80	89,30	85,32	80,37
548	» » » » 11% OO.PP. 5ª 1977-1987	97,20	91,70	87,48	82,53
549	» » » » 12% OO.PP. 6ª 1977-1992	100,25	94,25	90,23	84,83
550	» » » » 12% OO.PP. 7ª 1977-1992	102,25	96,25	92,03	86,63
551	» » » » 12% OO.PP. 8ª 1977-1992	99,15	93,15	89,24	83,84
552	» » » » 12% OO.PP. 9ª 1977-1987	101,95	95,95	91,76	86,36
553	» » » » 12% OO.PP. 10ª 1978-1993	100,00	94,00	90,00	84,60
554	» » » » 12% OO.PP. 11ª 1978-1998	101,35	95,35	91,22	85,82
555	» » » » 12% OO.PP. 13ª 1978-1993	98,20	92,20	88,38	82,98
556	» » » » 13% OO.PP. 14ª 1979-1994	104,10	97,60	93,69	87,84
557	» » » » 13% OO.PP. 15ª 1979-1984	103,00	96,50	92,70	86,85
558	» » » » 13% OO.PP. 16ª 1979-1984	104,50	98,00	94,05	88,20

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
559	Istituto Credito Imprese Pubblica Utilità 5,50 ventennale	94,05	91,30	84,65	82,17
560	» » » » » 6% ventennale s.o.	74,80	71,80	67,32	64,62
561	» » » » » 8% (1975-1980) II emissione	102,60	98,60	92,34	88,74
562	» » » » » 9% (1976-1981)	101,80	97,30	91,62	87,57
563	» » » » » 9% (1977-1982)	100,20	95,70	90,18	86,13
564	» » » » » 10% (5.le) s.o. (1977-1982) .	101,20	96,20	91,08	86,58
565	» » » » » 10% (5.le) s.o. (1978-1983) .	99,40	94,40	89,46	84,90
566	» » » » » 10% (5.le) s.o. (1978-1983) II e	99,35	94,35	89,42	84,92
567	» » » » » 10% (5.le) 1979-1983	99,00	94,00	89,10	84,60
568	» » » » » 13% (5.le) 1980-1985	96,50	90,00	86,85	81,00
569	» » » » » 7% decenn. I em. s.o. . . .	100,50	97,00	90,45	87,30
570	» » » » » 7% decenn. II em. 1971 s.o.	101,10	97,60	90,99	87,84
571	» » » » » 7% decenn. III em. 1972 .	96,40	92,90	86,76	83,61
572	» » » » » 7% decenn. IV em. 1972. .	95,65	92,15	86,09	82,94
573	» » » » » 7% cecenn. V em. 1973 . .	92,70	89,20	83,43	80,28
574	» » » » » 7% decenn. (1974-1984) . . VII emissione	90,40	86,90	81,36	78,21
575	» » » » » 8% decenn. (1974-1984) . .	91,00	87,00	81,90	78,30
576	» » » » » 8% decenn. 1974-1984) II em	91,30	87,30	82,17	78,57
577	» » » » » 8% decenn. (1975-1985) . .	89,65	85,65	80,69	77,09
578	» » » » » 8% decenn. (1975-1985) . .	89,20	85,20	80,28	76,68
579	» » » » » 8% dec.s.o. (1975-1985) III tr	88,45	84,45	79,61	76,01
580	» » » » » 9% decenn. (1976-1986) I .	89,55	85,05	80,60	76,55
581	» » » » » 9% decenn. (1976-1986) II e	85,30	80,80	76,77	72,72
582	» » » » » 10% decenn. (1977-1987) . .	93,55	88,55	84,20	79,70
583	» » » » » 10% decenn. (1977-1987) . . II emissione	94,70	89,70	85,23	80,73
584	» » » » » 7% decenn. VI em. 1973. .	91,45	87,95	82,31	79,16
585	» » » » » 10% (10.le« s.o. (1978-1988) .	92,70	87,70	83,43	78,93
586	» » » » » 13% decenn. 1979-1989 . . .	103,50	97,00	93,15	87,30
587	» » » » » 13% decenn. 1979-1989 . . .	—	—	—	—
588	» » » » » 10% (10.le) s.o. (1978-1988 .	92,20	87,20	82,98	78,48
589	» » » » » 7% quind. s.o. I em. 1970 .	85,15	81,65	76,64	73,49
590	» » » » » 7% quind. s.o. II em. . . .	93,15	89,65	83,84	80,69
591	» » » » » 7% quind. s.o. III em. . .	81,55	78,05	73,40	70,25
592	» » » » » 7% quind. s.o. IV em. . . .	81,75	78,25	73,58	70,43
593	» » » » » 7% quind. s.o. V em. . . .	78,80	75,30	70,92	67,77
594	» » » » » 7% quind. s.o. IV em. . .	77,20	73,70	69,48	66,33
595	» » » » » 7% quind. s.o. VII em. . .	79,00	75,50	71,10	67,95
596	» » » » » 7% quind. (1973-1988) . . VIII emissione	75,15	71,65	67,64	64,49
597	» » » » » 7% quind. (1974-1989) IX em	77,85	74,35	70,07	66,92
598	» » » » » 8% quind. (1974-1989) I em.	81,80	77,80	73,62	70,02
599	» » » » » 8% quind. (1974-1989) II em.	84,35	80,35	75,92	72,32
600	» » » » » 8% quind. 1975-1990) I em.	75,35	71,35	67,82	64,22
601	» » » » » 8% quind. (1975-1990) II em.	80,05	76,05	72,05	68,45
602	» » » » » 9% quind. (1976-1991) I em.	82,50	78,00	74,25	70,20
603	» » » » » 9% quind. (1976-1991) II em.	94,75	90,25	85,28	81,23
604	» » » » » 10% quind. (1976-1991) . . .	90,20	85,20	81,18	76,68
605	» » » » » 10% quind. (1977-1992) . . .	93,05	88,05	83,75	79,20
606	» » » » » 10% quind. (1977-1992) II em.	93,15	88,15	83,84	79,34
607	» » » » » 10% quind. (1978-1993) . .	87,75	82,75	78,98	74,48
608	» » » » » 10% quind. s.o. (1978-1993) II emissione	89,20	84,20	80,28	75,78
609	» » » » » 13% (15.le) s.o. 1980-1995 .	105,80	99,30	95,22	89,37

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
610	Istituto Credito Imprese Pubblica Utilità 7% vent. I em. s.o.	68,65	65,15	61,79	58,64
611	» » » » » 7% vent. II em. 1972 s.o. .	68,95	65,45	62,06	58,91
612	» » » » » 7% vent. III em. 1972-1992	66,55	63,05	59,90	56,75
613	» » » » » 7% vent. IV em. 1973 . . .	65,10	61,60	58,59	55,44
614	» » » » » 7% vent. V em. 1973 . . .	64,10	60,60	57,69	54,54
615	» » » » » 7% vent. VI em. 1974-1994	62,70	59,20	56,43	53,28
616	» » » » » 8% vent. 1974-1994	68,60	64,60	61,74	58,14
617	» » » » » 8% vent. 1975-1995	64,70	60,70	58,23	54,63
618	» » » » » 8% vent. 1976-1996	72,10	68,10	64,89	61,29
619	» » » » » 9% vent. I em. 1976-1996	80,95	76,45	72,86	68,81
620	» » » » » 9% vent. II em. 1976-1996	81,80	77,30	73,62	69,57
621	» » » » » 10% vent. 1977-1997	88,55	83,55	79,70	75,20
622	» » » » » 6% s.s. Export 1965-1989 .	71,75	68,75	64,58	61,88
623	» » » » » 6% O. str. Mezz. s.s. V em. 1966-1981	98,05	95,05	88,25	85,55
624	» » » » » 6% s.s. Svil. Ind. emiss. I .	93,65	90,65	84,29	81,59
625	» » » » » 6% s.s. Svil. Ind. serie A .	97,00	94,00	87,30	84,60
626	» » » » » 7% s.s. Svil. Ind. serie B .	84,65	81,15	76,19	73,04
627	» » » » » 7% s.s. Svil. Inc. serie C .	83,35	79,85	75,02	71,87
628	» » » » » 7% s.s. Svil. Ind. serie D .	83,00	79,50	74,70	71,55
629	» » » » » 8% s.s. Svil. Ind. serie D . (1975-1986)	88,95	84,95	80,06	76,46
630	» » » » » 8% s.s. Svil. Ind. serie E .	87,80	83,80	79,02	75,42
631	» » » » » 7% s.s. Svil. Ind. serie E . (1971-1986)	83,95	80,45	75,56	72,41
632	» » » » » 7% s.s. Svil. Ind. serie F .	79,40	75,90	—	68,31
633	» » » » » 8% s.s. Svil. Ind. serie F . (1975-1987)	86,40	82,40	77,76	74,16
634	» » » » » 7% s.s. Svil. Ind. serie G .	77,90	74,40	70,11	66,96
635	» » » » » 9% s.s. Svil. Ind. serie G . (1970-1985)	87,00	82,50	78,30	74,25
636	» » » » » 7% s.s. Svil. Ind. serie H .	79,90	76,40	71,91	68,76
637	» » » » » 8% s.s. Svil. Ind. serie H . (1970-1988)	93,00	89,00	83,70	80,10
638	» » » » » 10% s.s. Svil. Ind. serie H . (1970-1985)	80,00	75,00	72,00	67,50
639	» » » » » 7% s.s. Svil. Ind. serie I . (1970-1985)	87,25	83,75	78,53	75,38
640	» » » » » 10% s.s. Svil. Ind. serie L .	83,80	78,80	75,42	70,92
641	» » » » » 8% s.s. Svil. Ind. serie M . (1970-1985)	82,80	78,80	74,52	70,92
642	» » » » » 10% s.s. Svil. Ind. serie M .	93,65	88,65	84,29	79,79
643	» » » » » 8% s.s. Svil. Ind. serie O .	77,10	73,10	69,39	65,79
644	» » » » » 10% s.s. Svil. Ind. serie O (1970-1985)	83,50	78,50	75,15	70,65
645	» » » » » 9% s.s. Svil. Ind. serie Q . (1970-1985)	82,65	78,15	74,39	70,34
646	» » » » » 9% s.s. Svil. Ind. serie P . (1970-1985)	83,70	79,20	75,33	71,28
647	» » » » » 10% s.s. Svil. Ind. serie R . (1970-1985)	86,20	81,20	77,58	73,08
648	» » » » » 10% s.s. Svil. Ind. serie S . (1970-1985)	94,75	89,75	85,28	80,78
649	» » » » » 10% s.s. Svil. Ind. serie T .	88,50	83,50	79,65	75,15
650	Istituto Nazionale Credito Edilizio 9%	84,30	79,80	75,87	71,82
651	» » » » 10%	87,25	82,25	78,53	74,03

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
652	Istituto Nazionale Credito Edilizio 10% (1978-1997)	87,30	82,30	78,57	74,07
653	» » » » 10% (1978-1997)	88,30	83,30	79,47	74,97
654	Mediocredito Centrale 7% (1971-1981) I emissione	102,00	98,50	91,80	88,65
655	» » 7% (1971-1981) II emissione	99,00	95,50	89,10	85,95
656	» » 7% (1972-1982) I emissione	96,50	93,00	86,85	83,70
657	» » 7% (1972-1982) II emissione	94,85	91,35	85,37	82,22
658	» » 7% (1973-1983) I emissione	88,05	84,55	79,25	76,10
659	» » 7% (1973-1983) II emissione	88,05	84,55	79,25	76,10
660	» » 8% (1974-1982)	95,35	91,35	85,82	82,22
661	» » 9% (1974-1982)	96,35	91,85	86,72	82,67
662	» » 9% (1976-1983)	96,25	91,75	86,63	82,58
663	» » 10% (1976-1984)	94,50	89,50	85,05	80,55
664	» » 10% (1978-1984)	97,40	92,40	87,66	83,16
665	» Reg. Lombardo 7% (1973-1988)	74,70	71,20	67,23	64,08
666	» » » 13% (1979-1983) III emissione	87,60	81,10	78,84	72,99
667	» » » 13% (1979-1989) I emissione	98,15	91,65	88,34	82,49
668	» » » 13% (1979-1987) II emissione.	95,45	88,95	85,91	80,06
669	» » » 13% (1979-1987) IV emissione	91,50	85,00	82,35	76,50
670	» » » 13% (1980-1985) I emissione	96,50	90,00	86,85	81,00
671	Consorzio Nazionale Cred. Agrario Miglioram. - Serie D 5% (1953-1983)	82,90	80,40	74,61	72,36
672	» » » » » - Serie F 5% (1963-1993)	58,70	56,20	52,83	50,58
673	» » » » » - Serie G 6% (1970-1995)	64,25	61,25	57,83	55,13
674	» » » » » - Serie H 7% s.s. . . .	73,00	69,50	65,70	62,55
675	» » » » » - Serie B 7%	96,25	92,75	86,63	83,48
676	» » » » » - Serie I 8%	92,80	88,80	83,52	79,92
677	» » » » » - Serie 75/L 9%	88,50	84,00	79,65	75,60
678	» » » » » - Serie 77/M 10% . . .	97,45	92,45	87,71	83,21
679	» » » » » - Serie O 10% (1979-99) .	92,35	87,35	83,12	78,62
680	» » » » » - Serie N 10% (1978-98).	95,75	90,75	86,18	81,68
681	Istituto Mobiliare Italiano 5% XXIII emissione	93,10	90,60	83,79	81,54
682	» » » 5,50% XXIV »	89,75	86,40	80,24	77,76
683	» » » 6% XXV »	91,65	88,65	82,49	79,79
684	» » » 6% XXVI »	75,50	72,50	67,95	65,25
685	» » » 6% XXVII »	71,80	68,80	64,62	61,92
686	» » » 7% XXVIII »	76,80	73,30	69,12	65,97
687	» » » 7% XXIX »	77,05	73,55	69,35	66,20
688	» » » 7% XXX 1970-87	90,00	86,50	81,00	77,85
689	» » » 7% XXXII em. (1971-1983)	91,95	88,45	82,76	79,61
690	» » » 7% XXXIII em. non optate 1972-1988	74,70	71,20	67,23	64,08
691	» » » 7% XXXIV em. 1971-1991	70,38	66,85	63,32	60,17
692	» » » 7% XXXV em. 1972-1987	78,60	75,10	70,74	67,59
693	» » » 37 - 7% 1973-1994	67,60	64,10	60,84	57,69
694	» » » 38 - 7% 1973-1994	66,20	62,70	59,58	56,43
695	» » » 39 - 7% 1973-1991	71,30	67,80	64,17	61,02
696	» » » 40 - 7% 1973-1993	99,00	95,50	89,10	85,95
697	» » » 41 - 8% 1974-1992	72,90	68,90	65,61	62,01
698	» » » 42 - 8% 1974-1994	68,15	64,15	61,34	57,74
699	» » » 43 - 8% 1974-1994	87,50	83,50	78,75	75,15
700	» » » 45 - 8% 1975-1985	87,40	83,40	78,66	75,06
701	» » » 46 - 8% 1975-1990	87,10	73,10	78,39	65,79
702	» » » 47 - 8% 1976-1982	94,45	90,45	85,01	81,41
703	» » » 48 - 10% 1975-1986	90,75	85,75	81,68	77,18
704	» » » 49 - 10% 1975-1993	79,20	74,20	71,28	66,78
705	» » » 50 - 10% 1976-1983	98,05	93,05	88,25	83,75
706	» » » 51 - 10% 1976-1986	94,30	89,30	84,87	80,37
707	» » » 52 - 10% 1976-1987	93,05	88,05	83,75	79,25

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
708	Istituto Mobiliare Italiano 53 - 10% 1976-1981	99,95	94,95	89,96	85,46
709	» » » 54 - 10% 1977-1988	85,10	80,10	76,59	72,09
710	» » » 55 - 12% 1977-1983	100,20	94,20	90,18	84,78
711	» » » 56 - 12% 1977-1989	95,30	89,30	85,77	80,37
712	» » » 59 - 12% 1977-1983	100,35	94,35	90,32	84,92
713	» » » 60 - 12% 1978-1990	92,50	86,50	83,25	77,85
714	» » » 61 - 12% 1978-1983	100,80	94,80	90,72	85,32
715	» » » 63 - 10% 1978-1983	98,15	93,15	88,34	83,84
716	» » » 64 - 10% 1978-1985	94,10	89,10	84,69	80,19
717	» » » 65 - 12% 1978-1986	99,95	93,95	89,96	84,56
718	» » » 67 - 11% 1978-1989	98,00	92,50	88,20	83,25
719	» » » 68 - 13% 1978-1983	105,50	99,00	94,95	89,10
720	» » » 69 - 13% 1978-1988	102,40	95,90	92,16	86,31
721	» » » 71 - 13% 1979-1985	98,50	92,00	88,65	82,80
722	» » » Sez. Aut. Cred. Nav. 1973-1991 7%	70,00	66,50	63,00	59,85
723	» » » » » » » 1975-1990 10%	92,75	87,75	83,48	78,98
724	» » » » » » » 1967-1983 6%	89,75	86,75	80,78	78,08
725	» » » » » » » 1970-1987 7%	77,85	74,35	70,07	66,92
726	» » » 6,50% serie speciale 1964	89,65	86,40	80,69	77,76

(1086)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Montechiarugolo

Con decreto 7 gennaio 1981, n. 2266, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del terreno già estromesso dall'alveo del torrente Parma, segnato nel catasto del comune di Montechiarugolo (Parma) al foglio n. 33, mappale 267, della superficie di Ha 1.11.00 ed indicato nella planimetria rilasciata l'8 maggio 1980 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Parma, di concerto con il Magistrato per il Po di Parma, planimetria che fa parte integrante del citato decreto.

(1365)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Voghera

Con decreto 7 gennaio 1981, n. 2224, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del terreno pertinenza dell'alveo del torrente Staffora, segnato nel catasto del comune di Voghera (Pavia) al foglio n. 61, prospicente il mappale 478-a, della superficie di mq 150 ed indicato nella planimetria rilasciata il 1° dicembre 1978 in scala 1:1000 dall'ufficio tecnico erariale di Pavia, planimetria che fa parte integrante del citato decreto.

(1366)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Castelbelforte

Con decreto 8 gennaio 1981, n. 2426, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto tombato ex alveo del canale «Essere dell'Eredità» segnato nel catasto del comune di Castelbelforte (Mantova) al foglio n. 13, mappale n. 459, della superficie di mq 160 ed indicato nell'estratto di mappa, rilasciato il 7 giugno 1978 in scala 1 : 1000 dall'ufficio tecnico erariale di Mantova, che fa parte integrante del citato decreto.

(1368)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni in comune di Ponte San Nicolò

Con decreto 7 gennaio 1981, n. 1764, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di tratti di terreni risultanti dalla deviazione dello Scolo Orsaro, in comune di Ponte San Nicolò (Padova) segnati nel catasto del comune medesimo al foglio n. 4, mappali 476, 520, 477, 521, 522, 482, 523, 524, 525, della superficie complessiva di are 6.15 ed indicati nell'estratto di mappa, con allegato tipo di frazionamento, rilasciato il 23 agosto 1979 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Padova, che fanno parte integrante del citato decreto.

(1369)

Rettifica di decreto concernente il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni in comune di Ceresara

Con decreto 7 gennaio 1981, n. 1768, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato rettificato il decreto interministeriale 28 ottobre 1974, n. 159, come segue:

E' disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di tratti di ex alveo del canale Osone, in comune di Ceresara (Mantova) segnati nel N.C.T.R. del comune medesimo, al foglio n. 26, mappali 15, 22, 70, 72 e 37, della superficie complessiva di mq 4.330, ed indicati nell'estratto di mappa rilasciato l'8 marzo 1977, in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Mantova, che fa parte integrante del citato decreto.

(1367)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università degli studi di Padova ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto della provincia di Padova 4 febbraio 1981, n. 3368/80 Div. A/2, l'Università degli studi di Padova è stata autorizzata ad accettare dal sig. Pagnan Romano di Padova la donazione di un apparecchio ecocardiografo «M-Mode, ATL USA», del valore di circa L. 77.000.000, da installarsi presso la facoltà di medicina e chirurgia - istituto di medicina clinica - cattedra di clinica medica II, del predetto Ateneo.

(1644)

COMMISSARIATO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE ZONE TERREMOTATE DELLA CAMPANIA E DELLA BASILICATA

Ordinanza 10 marzo 1981, n. 150 - Disciplina dei contratti di compravendita immobiliare - Revoca

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO

Considerato che con ordinanze numeri 50 e 100, rispettivamente in data 15 dicembre 1980 e 21 gennaio 1981, sono state stabilite norme volte a reprimere possibili speculazioni, in danno delle persone colpite dal sisma del novembre 1980, mediante acquisti o permute di terreni e fabbricati su condizioni inique per gli alienanti;

che per il tempo trascorso, per la pubblicità data alle ordinanze stesse, nonché al disegno di legge sulla ricostruzione, può ritenersi superato l'arco di tempo nel quale dette speculazioni potevano essere effettuate giovandosi della mancata conoscenza degli interessati;

che, pertanto, non è più necessario mantenere in vita le ordinanze numeri 50 e 100 citate;

Visto il decreto-legge 26 novembre 1980, n. 776, convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 1980, n. 874;

Ritenuto di avvalersi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni diversa disposizione vigente;

Dispone:

Le ordinanze numeri 50 e 100, rispettivamente in data 15 dicembre 1980 e 21 gennaio 1981, sono revocate.

Le procedure avviate in esecuzione di esse devono cessare, ove non già esaurite.

La presente avrà efficacia dalla data della sua pubblicazione nel quotidiano a stampa «Il Mattino».

Napoli, addì 10 marzo 1981

Il commissario straordinario: ZAMBERLETTI

(1667)

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di gennaio 1981 rispetto al gennaio 1980 risulta pari a più 19,4 (più diciannovevirgolaquattro).

(1666)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso, per esami e titoli, a due posti di segretario comunale nei comuni e nei consorzi di comuni della classe quarta della Valle d'Aosta.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 16 maggio 1978, n. 196, titolo III, recante norme in materia di segretari comunali in Valle d'Aosta;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, recante norme sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, recante norme in materia di assunzione di invalidi ed altri aventi diritto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente la documentazione per i pubblici concorsi;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami e titoli, a due posti di segretario comunale vacanti nei comuni e nei consorzi di comuni della classe quarta della Valle d'Aosta;

A tali posti potranno essere aggiunti quelli che si renderanno vacanti sino alla data del 30 giugno 1981.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non superiore ai 35 anni salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

b) possesso del diploma di scuola media superiore;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) buona condotta morale e civile;

f) sana e robusta costituzione fisica e mancanza di difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio;

g) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Art. 3.

I requisiti di ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

La esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta, con decreto motivato, dal Ministro dell'interno.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo e dirette al Ministero dell'interno - Direzione generale dell'amministrazione civile, dovranno pervenire al Ministero stesso, a mezzo posta raccomandata, entro e non oltre il 5 maggio 1981.

Nella domanda i candidati dovranno esplicitamente chiedere l'ammissione al concorso, per esami e per titoli, a posti di segretario comunale vacanti nei comuni e nei consorzi di comuni della classe quarta della Valle d'Aosta e dichiarare:

le proprie generalità;

il luogo e la data di nascita, nonché, ove occorra, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età;

il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto scolastico che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di essere iscritti nelle liste elettorali, indicando il comune di iscrizione, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

di non aver riportato condanne penali; in caso affermativo dichiareranno le condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi sede della classe quarta;

l'indirizzo al quale devono essere inviate le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni dell'indirizzo stesso.

La data di ricezione delle domande è comprovata dal bollo a data apposto sulle medesime dal Ministero. Si considerano prodotte in tempo utile, tuttavia, anche se spedite a mezzo rac-

comandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel presente bando. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro pubblico ufficiale fra quelli specificati dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dello ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Alle domande dovranno essere allegati:

a) i documenti attestanti il possesso dei titoli di precedenza e preferenza nella nomina, secondo la vigente normativa;

b) il talloncino di ricevuta del vaglia postale dell'ammontare di L. 1.000 (mille) per tassa di concorso, intestato alla prefettura di Roma, con l'indicazione della causale del versamento;

c) i documenti attestanti eventuali titoli di merito (certificato del servizio prestato alle dipendenze dello Stato o di altri enti pubblici; diploma del corso di studio per aspiranti segretari comunali; diploma di corso di specializzazione in discipline giuridiche ed economiche; certificato di laurea con attestazione della relativa votazione; certificazione di altri titoli di studio ecc.).

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La documentazione dovrà essere corredata da un elenco in carta libera e in duplice esemplare dei titoli prodotti.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati, comporta, senza necessità di particolare avviso, la decadenza dai relativi benefici.

Art. 5.

Le domande ed i documenti che perverranno al Ministero oltre il termine stabilito dall'art. 4 non saranno presi in considerazione.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

Art. 6.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una prova orale in base al seguente programma:

Prove scritte:

1) diritto costituzionale e diritto amministrativo;

2) legislazione amministrativa concernente l'attività degli enti locali.

Prova orale - verte sulle materie delle prove scritte e sulle seguenti altre:

1) nozioni di ragioneria generale con particolare riguardo alle aziende pubbliche e ragioneria applicata agli enti locali;

2) nozioni di diritto civile;

3) diritto penale (codice penale: libro II, titoli II e VII);

4) istituzioni di diritto tributario con particolare riguardo al sistema tributario degli enti locali;

5) leggi elettorali (elettorato attivo, amministrativo e politico);

6) elementi di amministrazione del patrimonio e di contabilità generale dello Stato;

7) legislazione sociale;

8) nozioni di statistica metodologica ed applicata (statistica economica, della finanza locale, sociale e demografica);

9) nozioni di politica economica con particolare riguardo alla programmazione.

Art. 7.

Per essere ammessi alle prove di cui all'art. 6 i candidati dovranno superare, con la votazione di almeno sei decimi, una prova scritta ed una orale di lingua francese che avranno luogo in Aosta.

La data e il luogo delle prove saranno comunicate successivamente ai candidati.

I candidati che avranno superato la prova di lingua francese sosterranno le prove scritte di cui all'art. 6 in Aosta.

La data e il luogo delle prove saranno comunicate successivamente ai candidati.

La data della prova orale di cui al predetto articolo sarà fissata, per ciascun candidato, dalla commissione giudicatrice.

Per avere accesso all'aula di esame, il candidato ammesso a sostenere le prove scritte dovrà esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge.

Art. 8.

Ai fini della valutazione dei titoli di merito prodotti dai candidati ogni commissario dispone di 5 punti.

Ai fini della valutazione delle prove scritte di cui all'art. 6 ogni commissario dispone di 10 punti per ciascuna prova. La media dei punti assegnati dai commissari esprime il risultato di ciascuna prova.

Sono ammessi alla prova orale soltanto i concorrenti i quali abbiano ottenuto una media di almeno 35/50 nel complesso delle prove scritte, purché in nessuna di queste abbiano conseguito meno di 30/50.

Per la prova orale ogni commissario dispone egualmente di 10 punti.

La media dei punti assegnati dai commissari esprime il risultato della prova orale stessa che non si intende superata se non sia stata riportata la media di almeno 30/50.

La somma della media dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli, della media complessiva delle prove scritte e della media della prova orale di cui all'art. 6, costituisce, per ciascun candidato, il risultato definitivo in base al quale viene formata la graduatoria.

A parità di merito si osservano le preferenze stabilite dallo art. 15 della legge 8 giugno 1962, n. 604, e successive modificazioni.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria, in relazione al numero dei posti disponibili, tenuto conto delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini ed in particolare della legge 2 aprile 1968, n. 482.

Art. 9.

Con decreto ministeriale sarà approvata la graduatoria e saranno nominati i vincitori. A tal fine i concorrenti utilmente graduati saranno previamente invitati a produrre nel termine perentorio di giorni venti che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito i seguenti documenti in bollo:

1) titolo originale di studio o copia dello stesso rilasciata ai sensi degli articoli 7 e 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di residenza dal quale risulti che l'aspirante è cittadino italiano e gode dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in zone non comprese nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge;

4) certificato generale del casellario giudiziario;

5) i documenti attestanti il possesso dei requisiti che consentono l'ammissione al concorso dei candidati che hanno superato l'età di trentacinque anni.

A tal fine, il servizio di ruolo prestato presso amministrazioni comunali o provinciali deve essere documentato con certificato rilasciato, in carta da bollo, dal capo dell'amministrazione;

6) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o militare o dal medico condotto o un ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica.

Qualora l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'espletamento delle funzioni di segretario comunale.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili devono produrre una dichiarazione, rilasciata da uno dei sanitari, di cui al primo comma del presente paragrafo e, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado dell'invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti, di cui al primo comma dell'articolo 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i vincitori del concorso alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

7) certificato dello stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune ove l'aspirante risiede, da prodursi soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole.

Art. 10.

I documenti di cui ai numeri 3), 4) e 6) del precedente art. 9 debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

I concorrenti che dimostrino di prestare servizio di ruolo presso amministrazioni comunali a provinciali sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) del precedente art. 9.

I candidati che si trovino sotto le armi possono esibire, invece dei documenti di cui ai numeri 2), 3) e 6) del precedente articolo 9, un certificato su carta da bollo, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a ricoprire il posto di segretario comunale.

Art. 11.

I vincitori del concorso sono nominati segretari comunali in prova (qualifica corrispondente a quella iniziale delle carriere direttive nelle amministrazioni statali) con il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

I predetti sono assegnati con decreto del presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta alle segreterie dei comuni e dei consorzi di comuni della classe quarta disponibili nella Valle d'Aosta.

Coloro che non assumono, senza giustificato motivo, servizio nella sede e nel termine loro assegnato sono considerati decaduti dalla nomina.

A norma dell'art. 57 della legge 16 maggio 1978, n. 196, i segretari comunali nominati a seguito del concorso di cui al presente decreto, possono accedere a sedi della Valle d'Aosta di classe superiore a quella iniziale ed a qualunque altra sede della restante parte del territorio nazionale solo se provvisti di uno dei diplomi di laurea previsti dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749.

Roma, addì 13 marzo 1981

p. *Il Ministro*: CORDER

(1647)

MINISTERO DEI TRASPORTI

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Diario delle prove scritte del pubblico concorso, per soli esami, a cinque posti nel profilo professionale di capo stazione (quarta categoria - tecnico) per le esigenze del compartimento di Napoli.

Le prove scritte del pubblico concorso, per soli esami, a cinque posti nel profilo professionale di capo stazione in prova (quarta categoria - tecnico) indetto con decreto ministeriale 18 aprile 1980, n. 997, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1980, registro n. 3 Trasporti, foglio n. 53, avranno luogo in Roma alle ore 14 del giorno 21 marzo 1981 e alle ore 8 del giorno 22 marzo 1981 nelle sedi appresso indicate:

scuola media « Aurelio Saffi », piazza Winckelmann, 20;

scuola media « Rodolfo Lanciani », piazza Winckelmann, 19;

istituto « S.G. Evangelista », via Livorno, 91;

istituto « Sacro Cuore », via Marsala, 42;

istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi », via Palestro, 38;

istituto salesiano « Pio XI », piazza S. M. Ausiliatrice, 54;

liceo ginnasio « Augusto », via Gela, 14;

istituto « S. Filippo Neri », via Don Orione, 8;

istituto magistrale « A. Oriani », piazza Indipendenza, 7.

(1712)

Diario della prova scritta del pubblico concorso, per soli esami, a due posti nel profilo professionale di elettricista N.T. (terza categoria - operatore specializzato) per le esigenze del compartimento di Roma.

La prova scritta del pubblico concorso, per soli esami, a due posti nel profilo professionale di elettricista N.T. in prova (terza categoria - operatore specializzato) indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1980, n. 596, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1980, registro n. 3 Trasporti, foglio n. 50, avrà luogo in Roma alle ore 8 del giorno 21 marzo 1981 nella sede appresso indicata:

sala conferenze - stazione Roma-Termini, via Giolitti, 34.

(1713)

Diario della prova scritta del pubblico concorso, per soli esami, a ventuno posti nel profilo professionale di operaio qualificato (terza categoria - operatore specializzato) per le esigenze del compartimento di Palermo.

La prova scritta del pubblico concorso per soli esami a ventuno posti nel profilo professionale di operaio qualificato in prova (terza categoria - operatore specializzato) indetto con decreto ministeriale 18 aprile 1980, n. 1002, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1980, registro n. 3 Trasporti, foglio n. 52, avrà luogo alle ore 7 del giorno 22 marzo 1981 nelle sedi appresso indicate:

liceo ginnasio « Garibaldi », via Canonico Rotolo, Palermo;

istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi », via Fazio, 1 (trav. F. Ferri), Palermo;

scuola media « Dante Alighieri », via Cagliari, 59, Catania;

liceo « Maurolico Francesco », corso Cavour, Messina.

(1714)

Diario della prova scritta del pubblico concorso, per soli esami, a cinque posti nel profilo professionale di conduttore (terza categoria - operatore specializzato) per le esigenze del compartimento di Bologna.

La prova scritta del pubblico concorso, per soli esami, a cinque posti nel profilo professionale di conduttore in prova (terza categoria - operatore specializzato) indetto con decreto ministeriale 18 aprile 1980, n. 1001, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1980, registro n. 3 Trasporti, foglio n. 57, avrà luogo in Bologna alle ore 8 del giorno 22 marzo 1981 nelle sedi appresso indicate:

liceo scientifico « Augusto Righi », viale Carlo Pepoli, 3;

istituto tecnico « Pier Crescenzi », via Garibaldi, 6;

istituto tecnico « Guglielmo Marconi », via Matteotti, 7;

istituto « Salesiano », via Iacopo della Quercia, 1.

(1715)

Diario della prova scritta del pubblico concorso, per soli esami, a cinque posti nel profilo professionale di conduttore (terza categoria - operatore specializzato) per le esigenze del compartimento di Torino.

La prova scritta del pubblico concorso, per soli esami, a cinque posti nel profilo professionale di conduttore in prova (terza categoria - operatore specializzato) indetto con decreto ministeriale 18 aprile 1980, n. 1001, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1980, registro n. 3 Trasporti, foglio n. 57, avrà luogo in Torino alle ore 8 del giorno 22 marzo 1981 nelle sedi appresso indicate:

scuola media « G. Matteotti », corso Sicilia, 40;

scuola media « A. Manzoni », via Giacosa, 25;

scuola media « N. Sauro », via Cassini, 94;

istituto professionale « G. Galilei », via Lavagna, 8;

istituto tecnico commerciale « L. Einaudi », via Braccini, 11;

liceo classico « C. Cavour », corso Tassoni, 15;

scuola media « G. Pascoli », piazza Bernini, 5;

istituto salesiano « E. Agnelli », corso U. Sovietica, 312;

scuola media « Giovanni XXIII », via Nichelino, 7;

scuola media « VIII Marzo », via Coggiola, 22.

(1716)

Diario della prova scritta del pubblico concorso, per soli esami, a cinque posti nel profilo professionale di capo stazione (quarta categoria - tecnico) per le esigenze del compartimento di Genova.

Le prove scritte del pubblico concorso, per soli esami, a cinque posti nel profilo professionale di capo stazione in prova (quarta categoria - tecnico) indetto con decreto ministeriale 18 aprile 1980, n. 997, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1980, registro n. 3 Trasporti, foglio n. 53, avranno luogo in Genova alle ore 13 del giorno 21 marzo 1981 e alle ore 8 del giorno 22 marzo 1981 nelle sedi appresso indicate:

istituto tecnico « G.C. Abba », vico Chiusone, 1;
liceo ginnasio « A. Doria », via A. Diaz (Sampierdarena);
liceo scientifico « G.D. Cassini », via Galata, 34;
liceo scientifico « E. Fermi », via Ulanowski, 56 (Sampierdarena).

(1717)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di un posto (elevati a due) di dirigente superiore con funzioni di ispettore centrale per l'istruzione elementare.

Nel Bollettino ufficiale n. 35-36 del 31 agosto-7 settembre 1978, è stato pubblicato il decreto ministeriale 3 aprile 1978, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito e dichiarazione dei vincitori del concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di un posto (elevati a due) di dirigente superiore con funzioni di ispettore centrale per l'istruzione elementare, indetto con decreti ministeriali 28 novembre 1970 e 28 aprile 1976.

(1649)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza G. Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

compresi gli indici mensili ed il fascicolo settimanale della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:
Annuo . . . . L. 60.000
Semestrale . . . . L. 33.000
Un fascicolo . . . . L. 350

abbonamento a tutti i supplementi ordinari, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali:
Annuo . . . . L. 22.000
Semestrale . . . . L. 12.000

abbonamento annuale ai supplementi ordinari relativi alle leggi di bilancio ed ai rendiconti dello Stato L. 25.000

abbonamento annuale ai supplementi ordinari relativi ai concorsi L. 20.000

abbonamento annuale ai supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali L. 8.000

Supplementi ordinari, per la vendita a fascicoli separati L. 350 per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso

Fascicoli di annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Annuo . . . . L. 52.000
Semestrale . . . . L. 29.000

Un fascicolo L. 300 per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso

Fascicoli di annate arretrate: il doppio

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

ERNESTO LUPO, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100810780)